

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01

Parte Speciale

(Approvato dal Consiglio Direttivo del 18 novembre 2020)

	PARTE SPECIALE	Pag. 2 di 89
---	-----------------------	--------------

ELENCO DELLE REVISIONI

REV.	DATA	NATURA DELLE MODIFICHE	APPROVAZIONE
00	18 novembre 2020	Adozione	Consiglio Direttivo

INDICE

INTRODUZIONE.....	5
SEZIONE 1 – [ART. 24] INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI, TRUFFA IN DANNO DELLO STATO O DI UN ENTE PUBBLICO O PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE E FRODE INFORMATICA IN DANNO DELLO STATO O DI UN ENTE PUBBLICO.....	7
REATI	7
REGOLE DI COMPORTAMENTO.....	8
ATTIVITÀ SENSIBILI	9
SEZIONE 2 – [ART. 24-BIS] DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI.....	17
REATI	17
REGOLE DI COMPORTAMENTO.....	18
ATTIVITÀ SENSIBILI	18
SEZIONE 3 – [ART. 24-TER] DISPOSIZIONI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	21
REATI	21
REGOLE DI COMPORTAMENTO.....	22
ATTIVITÀ SENSIBILI	22
SEZIONE 4 – [ART. 25] CONCUSSIONE, INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITÀ E CORRUZIONE	27
REATI	27
REGOLE DI COMPORTAMENTO.....	28
ATTIVITÀ SENSIBILI	29
SEZIONE 5 – [ART. 25-TER] REATI SOCIETARI.....	38
REATI	38
REGOLE DI COMPORTAMENTO.....	39
ATTIVITÀ SENSIBILI	40
SEZIONE 6 – [ART. 25-QUINQUES] DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE	46
REATI	46
REGOLE DI COMPORTAMENTO.....	46
ATTIVITÀ SENSIBILI	48
SEZIONE 7 – [ART. 25-SEPTIES] REATI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI GRAVI O GRAVISSIME COMMESSE CON VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.....	49
REATI	49
REGOLE DI COMPORTAMENTO.....	51

ATTIVITÀ SENSIBILI	53
EMERGENZA SANITARIA COVID-19	55
SEZIONE 8 – [ART. 25-OCTIES] REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO.	56
REATI	56
REGOLE DI COMPORTAMENTO.....	56
ATTIVITÀ SENSIBILI	57
SEZIONE 9 – [ART. 25-NOVIES] DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE.....	64
REATI	64
REGOLE DI COMPORTAMENTO.....	65
ATTIVITÀ SENSIBILI	66
SEZIONE 10 – [ART. 25-DECIES] REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA.....	71
REATI	71
REGOLE DI COMPORTAMENTO.....	71
ATTIVITÀ SENSIBILI	71
SEZIONE 11 – [ART. 25-QUINQUIESDECIES] REATI TRIBUTARI.....	73
REATI	73
REGOLE DI COMPORTAMENTO.....	75
ATTIVITÀ SENSIBILI	78

Introduzione

L'art. 6, secondo comma, lett. a) del Decreto dispone espressamente che il Modello debba "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati". Di conseguenza, sono state individuate in seguito le attività a rischio di commissione dei reati indicati nel decreto 231.

L'analisi delle attività e dei reati rilevanti per l'azienda è contenuta nel presente documento Parte Speciale e negli allegati al Modello che ne costituiscono parte integrante (**Allegato Mappa Rischi**) .

Il presente documento, organizzato per **Sezioni**, tende innanzitutto a identificare **per ogni categoria di reati**) quali siano le attività a rischio della commissione dei reati previsti dagli articoli del Decreto.

Categoria di reati	Sezione
[art. 24] Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture	Sezione 1
[art. 24-bis] Delitti informatici e trattamento illecito di dati	Sezione 2
[art. 24 ter] Delitti di criminalità organizzata	Sezione 3
[art.25] Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	Sezione 4
[art.25-ter] Reati societari	Sezione 5
[art.25-quinquies] Delitti contro la personalità individuale	Sezione 6
[art.25-septies] Reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Sezione 7
[art.25-octies] Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	Sezione 8

	PARTE SPECIALE	Pag. 6 di 89
---	-----------------------	---------------------

Categoria di reati	Sezione
[art.25-novies] Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	Sezione 9
[art.25-decies] Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Sezione 10
[art. 25-quinquiesdecies] Reati tributari	Sezione 11

Si rappresenta che, dalla identificazione dei processi e delle attività sensili e dalle attività di risk assessment, non sono stati individuati dei profili di rischio di commissione dei reati di seguito indicati, che non sono stati, quindi, oggetto di approfondimento.

- [art.25-bis.1] Delitti contro l'industria e il commercio
- [art.25-bis] Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento
- [art.25-duodecies] Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
- [art.25-quater.1] Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
- [art.25-quaterdecies] Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati
- [art.25-quater] Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali
- [art. 25-sexiedecies] Contrabbando
- [art.25-sexties] Reati di abuso di mercato
- [art.25-terdecies] Razzismo e xenofobia
- [art.25-undecies] Reati ambientali
- [L.n.146/2006] Reati transnazionali

	PARTE SPECIALE	Pag. 7 di 89
---	-----------------------	---------------------

SEZIONE 1 – [ART. 24] INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI, TRUFFA IN DANNO DELLO STATO O DI UN ENTE PUBBLICO O PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE E FRODE INFORMATICA IN DANNO DELLO STATO O DI UN ENTE PUBBLICO

Reati

I reati riportati nella presente sezione presuppongono l'instaurazione di rapporti con Pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio appartenenti alla Pubblica Amministrazione e/o soggetti ad essi assimilati che operano a livello nazionale e sovranazionale.

A seguito si riporta le fattispecie reati rilevanti ai fini del Modello:

- [art.356 c.p. Frode nelle pubbliche forniture]
- [art.2 Legge 23 dicembre 1986 n.898]
- [art. 640-ter c.p.] Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico
- [art. 640-bis c.p.] Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
- [art. 640 comma 2, n. 1 c.p.] Truffa in danno dello Stato o di un altro ente pubblico e della Comunità europee
- [art 316-ter c.p.] Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato
- [316-bis c.p.] Malversazione a danno dello Stato

	PARTE SPECIALE	Pag. 8 di 89
---	-----------------------	---------------------

Regole di comportamento

Le regole di comportamento e le disposizioni di seguito indicate si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei rapporti con la Pubblica Amministrazione in nome e per conto della Società.

Ai destinatari è richiesto di:

- osservare tutte le leggi, regolamenti e procedure che disciplinano l'attività aziendale, con particolare riferimento alle attività che comportano contatti o rapporti con la P.A.;
- non porre in essere comportamenti che possano integrare, direttamente o indirettamente, una delle fattispecie di reato ex art. 24 del D.Lgs. n. 231/2001;
- instaurare e mantenere qualsiasi rapporto con la P.A. sulla base di criteri di massima correttezza e trasparenza;
- nominare uno o più responsabili interni a mantenere i rapporti con la P.A. specificandone responsabilità, ruoli e mansioni;
- effettuare pagamenti che garantiscano la tracciabilità delle uscite finanziarie. È generalmente vietato effettuare pagamenti in contanti, salvo specifica autorizzazione dell'amministrazione;
- fornire dichiarazione veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari ai fini dell'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti. In caso di ottenimento delle somme, deve essere rilasciato apposito rendiconto;
- porre particolare attenzione nella fase di attuazione degli adempimenti amministrativi per l'ottenimento di permessi, autorizzazioni, etc. e riferire immediatamente all'OdV eventuali situazioni di irregolarità;
- utilizzare in modo appropriato i sistemi informatici e telematici aziendali e quelli in uso nei rapporti con la Pubblica amministrazione al fine di evitare alterazione degli archivi;
- gestire eventuali omaggi e regali in armonia con quanto prevede il Codice Etico o la procedura aziendale e i regolamenti della P.A.;
- redigere per iscritto gli incarichi conferiti ai consulenti ed i contratti stipulati con fornitori, con l'indicazione dei compensi pattuiti e delle condizioni i fornitori;
- consulenti e fornitori devono essere selezionati tramite apposite procedure e verificati, previa liquidazione, da almeno due soggetti diversi appartenenti alla Società;
- selezionare il personale secondo criteri strettamente meritocratici e/o di valutazione oggettiva;
- comunicare con nota scritta all'OdV eventuali criticità o conflitti di interesse, nel rapporto con la P.A.

	PARTE SPECIALE	Pag. 9 di 89
---	-----------------------	---------------------

Attività sensibili

Sono definite attività sensibili o a rischio reato tutte le attività che, direttamente o indirettamente, comportano l'instaurazione di rapporti con le Pubbliche Amministrazioni. Le attività considerate più a rischio sono di seguito riepilogate, regolamenti e documenti che le disciplinano e le funzioni aziendali coinvolte.

Attività sensibile	Funzioni	Descrizione
Gestione delle richieste di contributi e finanziamenti alla P.A.	- SEG - AMMI - DIR	L'attività sensibile è inerente la richiesta di contributi e finanziamenti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni italiane (es: Ministero, Enti territoriali) ed europee e fa particolare riferimento alla rendicontazione delle attività.
Gestione del personale		Ricerca e selezione del personale; contrattualizzazione e gestione di tutti gli adempimenti previsti dalla legge.
Gestione delle visite ispettive	- SEG - AMMI - DIR	Gestione delle visite ispettive presso l'Ente da parte di Pubbliche Amministrazioni (es. Regioni, Guardia di Finanza, ecc.) e loro incaricati

	PARTE SPECIALE	Pag. 10 di 89
---	-----------------------	----------------------

Attività sensibile	Funzioni	Descrizione
Pianificazione strategica e rapporti con ONC-ONT e sistema CSV	<ul style="list-style-type: none"> - CD - SEG - DIR - AMMI 	Programmazione delle attività e risorse (FUN). Gestione rapporti con ONC-ONT e sistema CSV lombardia.
Gestione e stipula contratti e convenzioni con enti pubblici		L'attività riguarda la stipula di convenzioni tra CSV ed enti locali pubblici (ad es. Provincia di Brescia) e privati per l'erogazione diretta di servizi di consulenza, formazione e assistenza alle associazioni e l'eventuale collaborazione con le Pubbliche amministrazioni, per l'elaborazione e realizzazione di progetti operativi.

Per ciascuna attività sono evidenziati rischi di commissione degli illeciti e relative condotte nonché i controlli implementati.

Gestione delle richieste di contributi e finanziamenti alla P.A.

Rischio: Truffa ai danni della Pubblica Amministrazione

Tale reato può realizzarsi, ad esempio, nel caso in cui, nella predisposizione di documenti o dati per ottenere il rilascio di una autorizzazione, i collaboratori della Società forniscano alla Pubblica Amministrazione informazioni non veritiere (ad esempio supportate da documentazione artefatta), in modo idoneo da indurre in errore la Pubblica Amministrazione stessa ed al fine di ottenere il rilascio del provvedimento pur in difetto dei requisiti prescritti.

Reati rilevanti

- [art. 640 comma 2, n. 1 c.p.] Truffa in danno dello Stato o di un altro ente pubblico e della Comunità europee

Controlli: principi generali e protocolli specifici

	PARTE SPECIALE	Pag. 11 di 89
---	-----------------------	-------------------------

- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.
- Poteri autorizzativi e di firma: Sono assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali.
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.

	PARTE SPECIALE	Pag. 12 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Gestione del personale

Rischio: Truffa nei confronti della P.A.

Il rischio potrebbe verificarsi nelle ipotesi in cui i dipendenti della società pongano in essere artifici o raggiri per indurre in errore o per arrecare un danno ad un ente pubblico al fine di realizzare un ingiusto profitto. A titolo di esempio la condotta tipica potrebbe essere posta in essere per la presentazione e/o produzione di documentazione falsificata in relazione al versamento delle ritenute del personale.

Reati rilevanti

- [art. 640-ter c.p.] Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico
- [art. 640 comma 2, n. 1 c.p.] Truffa in danno dello Stato o di un altro ente pubblico e della Comunità europee
- [art. 640-bis c.p.] Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Comunicazione al personale e sua formazione: Sono due importanti requisiti del modello ai fini del suo buon funzionamento e sono diversamente modulati in base ai destinatari: i dipendenti nella loro generalità, quelli che operano in specifiche aree di rischio/attività sensibili, i componenti degli organi sociali ecc. Con riferimento alla comunicazione, essa riguarda ovviamente il codice etico, ma anche gli altri strumenti quali i poteri autorizzativi, le linee di dipendenza gerarchica, le procedure, i flussi di informazione e tutto quanto contribuisca a dare trasparenza nell'operare quotidiano. La comunicazione è capillare, efficace, autorevole (cioè emessa da un livello adeguato), chiara e dettagliata, periodicamente ripetuta. Inoltre, occorre consentire l'accesso e la consultazione della documentazione costituente il Modello anche

	PARTE SPECIALE	Pag. 13 di 89
---	-----------------------	-------------------------

attraverso l'intranet aziendale. Accanto alla comunicazione, è sviluppato un adeguato programma di formazione modulato in funzione dei livelli dei destinatari.

- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.

Gestione delle visite ispettive

Rischio: Truffa nei confronti della P.A.

Il rischio potrebbe verificarsi nelle ipotesi in cui i dipendenti della società pongano in essere artifici o raggiri per indurre in errore o per arrecare un danno allo Stato, ad altro ente pubblico, o all'Unione Europea, al fine di realizzare un ingiusto profitto. Gli artifici o raggiri possono consistere in una qualsiasi simulazione o dissimulazione posta in essere per indurre in errore, compreso il silenzio maliziosamente serbato, nell'utilizzo o nella presentazione di dichiarazioni o documenti materialmente o ideologicamente falsi, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute. A titolo di esempio la condotta tipica potrebbe essere posta in essere per la presentazione e/o produzione di documentazione falsificata alla Pubblica Amministrazione al fine di: - ottemperare alla gestione degli adempimenti, verifiche, ispezioni;

Reati rilevanti

- [art. 640 comma 2, n. 1 c.p.] Truffa in danno dello Stato o di un altro ente pubblico e della Comunità europee
- [art 316-ter c.p.] Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato
- [art. 640-bis c.p.] Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.

	PARTE SPECIALE	Pag. 14 di 89
---	-----------------------	-------------------------

- Poteri autorizzativi e di firma: Sono assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Pianificazione strategica e rapporti con ONC-ONT e sistema CSV

Rischio: Truffa nei confronti della P.A. - autorizzazioni

Il rischio potrebbe verificarsi nelle ipotesi in cui i dipendenti della società pongano in essere artifici o raggiri per indurre in errore o per arrecare un ente pubblico, al fine di realizzare un ingiusto profitto. A titolo di esempio la condotta tipica potrebbe essere posta in essere per la presentazione e/o produzione di documentazione falsificata alla Pubblica Amministrazione al fine di: - ottemperare alle richieste di ONC per accesso a fondi FUN

Reati rilevanti

- [art. 640 comma 2, n. 1 c.p.] Truffa in danno dello Stato o di un altro ente pubblico e della Comunità europee
- [art. 640-bis c.p.] Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.

- Livelli di controllo: Collegio dei Revisori.
- Sistema di reporting: Il sistema di controllo prevede un sistema di reporting adatto a documentare l'effettuazione e gli esiti dei controlli, anche di supervisione.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.

Gestione e stipula contratti e convenzioni con enti pubblici

Rischio: Frode nelle pubbliche forniture

Il rischio può nascere quando un soggetto commette frode nella esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento degli altri obblighi contrattuali nascenti da contratto di fornitura concluso con lo Stato, o con un altro ente pubblico, ovvero con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità. La condotta tipica può sostanziarsi nelle ipotesi in cui il contraente operi nell'esecuzione del contratto di pubbliche forniture in malafede con l'intento di recare nocimento alla parte sinallagmaticamente obbligata nei suoi confronti.

Reati rilevanti

- [art.356 c.p. Frode nelle pubbliche forniture]

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.

	PARTE SPECIALE	Pag. 16 di 89
---	-----------------------	-------------------------

- Poteri autorizzativi e di firma: Sono assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.

	PARTE SPECIALE	Pag. 17 di 89
---	-----------------------	-------------------------

SEZIONE 2 – [ART. 24-bis] DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI

Reati

- [art.1, co.11, D.L.21 Settembre 2019, n.105] - Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- [art. 640-quinquies c.p.] Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica
- [art. 635-quinquies c.p.] Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
- [art. 635-quater c.p.] - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici
- [art.635-bis c.p.] Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici
- [art. 635-ter c.p.] Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
- [art.617-quinquies c.p.] Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche
- [art. 617-quater c.p.] Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche
- [art. 615-quinquies c.p.] Diffusione di programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico
- [art. 615-quater c.p.] Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici
- [art 615-ter c.p.] Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico
- [art. 491-bis c.p.] Documenti informatici

	PARTE SPECIALE	Pag. 18 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Regole di comportamento

Le regole di comportamento e le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei processi ITC o che fanno utilizzo dei sistemi informatici aziendali, ed in particolare:

- Amministratore di sistema;
- Responsabili trattamento dati e incaricati trattamento dei dati;
- Responsabili ICT.

Ai destinatari è richiesto di:

- osservare scrupolosamente tutte le norme volte al mantenimento dell'integrità dei sistemi informatici e agire sempre rispettando le procedure interne che su tali norme si fondano;
- osservare la disciplina in materia di privacy e trattamento dei dati;
- non porre in essere comportamenti che possano integrare, direttamente o indirettamente, una delle fattispecie di reato ex. art. 24-bis del D.Lgs. n. 231/2001;
- non manomettere e/o danneggiare i sistemi informatici attuando comportamenti non corretti dal punto di vista normativo;
- non falsificare documenti informatici pubblici o aventi efficacia probatoria;
- non accedere abusivamente a sistemi informatici o telematici;
- non detenere o diffondere abusivamente codici d'accesso a sistemi informatici protetti;
- non diffondere apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere i sistemi informatici;
- non interrompere o impedire illecitamente comunicazioni informatiche interne;
- non danneggiare dati, informazioni o programmi informatici (sono inclusi anche quei dati necessari nei rapporti Società-Stato, con altri enti pubblici);
- non utilizzare illegalmente password di computer, codici di accesso o informazioni per compiere una delle condotte di cui sopra;
- non accedere illegalmente e duplicare banche dati.

Attività sensibili

Le attività considerate più a rischio sono di seguito riepilogate, regolamenti e documenti che le disciplinano e le funzioni aziendali coinvolte.

Attività sensibile	Funzioni	Descrizione
--------------------	----------	-------------

	PARTE SPECIALE	Pag. 19 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Gestione di sistemi informatici e sicurezza dei dati	- CD - DIR	Gestione dei sistemi informativi aziendali e alla sicurezza dei dati in conformità alle normative applicabili. CSV adotta un'infrastruttura basata su sistema Office 365 , in cloud e servizi annessi, quali posta elettronica e sistema documentale share point .Teams per gestione videoconferenze e Planner per gestione attività.
--	---------------	---

Per ciascuna attività sono evidenziati rischi di commissione degli illeciti e relative condotte nonché i controlli implementati.

Gestione di sistemi informatici e sicurezza dei dati

Rischio: Delitti informatici e trattamento illecito dei dati

La gestione della sicurezza informatica potrebbe presentare profili di rischio in relazione alla configurazione dei reati informatici nell'ipotesi in cui, ad esempio, un soggetto apicale o sottoposto della Società utilizzi strumenti informatici messi a disposizione della Società per commettere uno dei delitti informatici quali l'introduzione, senza averne autorizzazione, in sistemi protetti da misure di sicurezza; il possesso abusivo di codici o altri mezzi di accesso ad un sistema informatico protetto; la distruzione, il deterioramento o la cancellazione di informazioni, dati o programmi informatici altrui.

Reati rilevanti

- [art.635-bis c.p.] Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici
- [art. 635-quater c.p.] - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici
- [art. 615-quinquies c.p.] Diffusione di programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico
- [art. 635-quinquies c.p.] Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
- [art 615-ter c.p.] Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico

	PARTE SPECIALE	Pag. 20 di 89
---	-----------------------	-------------------------

- [art. 617-quater c.p.] Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche

- [art. 635-ter c.p.] Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali ed informatiche regolamentano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari).
- Sistema di reporting: Il sistema di controllo prevede un sistema di reporting adatto a documentare l'effettuazione e gli esiti dei controlli, anche di supervisione. CSV ha inoltre un proprio software gestionale interno in cui sono registrate e rendicontate le attività a cura dei coordinatori e delle risorse ai fini della produzione della reportistica periodica interna. Tale sistema è stato messo a disposizione da CSV Lombardia.
- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione. L'amministratore di sistema governa profili e autorizzazioni. Gli utenti accedono agli strumenti in relazione alle loro autorizzazioni.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa. Ciascun utente accede con proprio account.

	PARTE SPECIALE	Pag. 21 di 89
---	-----------------------	-------------------------

SEZIONE 3 – [ART. 24-TER] Disposizioni di criminalità organizzata

Reati

I delitti contro la criminalità organizzata erano già previsti come potenziali illeciti amministrativi ex D.Lgs. 231/2001 dall'art. 10 della Legge 146/2006 "ratifica della convenzione ONU sulla lotta alla criminalità organizzata transnazionale". In tale disposizione erano già previsti alcuni delitti associativi tra i reati presupposto, purché tali reati avessero carattere transnazionale. L'estensione di tali illeciti anche all'ambito nazionale s'inquadra in un più articolato programma di lotta alla criminalità di impresa (si pensi alle frodi fiscali, ai reati in danno delle finanze pubbliche commessi in associazione da più imprese, ai reati ambientali ecc.). Il rischio maggiore è rappresentato dalla scelta di partners, fornitori, controparti contrattuali, collaboratori, enti da sostenere e finanziare ecc; pertanto, andrà sempre verificato e assicurato che la persona fisica o giuridica con la quale la Società intrattiene rapporti sia in possesso di adeguati requisiti di professionalità e di onorabilità.

- [art. 416 c.p. commi 1-5] - Associazione per delinquere
- [art. 416-bis c.p.] - Associazione di tipo mafioso anche straniera
- [art. 416 c.p. commi 1-5] - Associazione per delinquere
- [art. 416-bis c.p.] - Associazione di tipo mafioso anche straniera
- [art. 630 c.p.] - Sequestro di persona a scopo di estorsione
- [art 407 comma 2 lett. a) n.5) c.p.p.] - Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico di armi tipo guerra o parti di essa, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più comuni armi da sparo
- [art. 416 co 6 c.p.] - Associazione per delinquere (diretta a commettere reati di schiavitù, tratta di persone e alla violazione delle norme sull'immigrazione e condizione dello straniero)
- [DPR 309/90 art. 74] - Associazione per il traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
- [art. 416-ter] - Scambio elettorale politico - mafioso

- [art. 416-bis c.p.] - Associazione di tipo mafioso anche straniera
- [art. 416 c.p.] - Associazione per delinquere

Regole di comportamento

Le regole di comportamento e le disposizioni della presente sezione, si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei processi o in attività che comportano accordi o relazioni con soggetti terzi.

Ai destinatari del Modello è richiesto di:

- osservare tutte le leggi, regolamenti e procedure che disciplinano l'attività aziendale, con particolare riferimento alle attività che comportano contatti o rapporti e partnership con terze parti;
- instaurare e mantenere qualsiasi rapporto con le terze parti, pubbliche e private, sulla base di criteri di massima correttezza e trasparenza;
- verificare l'esistenza di requisiti che attestino l'onorabilità e la liceità di condotta di fornitori, consulenti, agenti, partner commerciali coinvolti nei processi sensibili sopra specificati, sia in sede di instaurazione, sia in sede di svolgimento del rapporto con gli stessi;
- non intrattenere rapporti commerciali con soggetti (fisici o giuridici) dei quali sia conosciuto o sospettato lo svolgimento di attività illecite con riferimento alle fattispecie di reato di cui all'art. 24-ter D.Lgs. n. 231/2001;
- non riconoscere, in favore dei collaboratori, consulenti, agenti e fornitori, compensi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed alla prassi vigente nel settore di attività interessato.

Attività sensibili

Le attività considerate più a rischio sono di seguito riepilogate, regolamenti e documenti che le disciplinano e le funzioni aziendali coinvolte.

Attività sensibile	Funzioni	Descrizione
Approvvigionamento di beni e servizi	- CON - FORM - CD - SEG - DIR	L'attività sensibile include la selezione e scelta dei fornitori di beni, servizi e consulenze. Stipula dei contratti ed emissione ordini di acquisto. Gli ordini di acquisto sono prevalentemente inerenti

	PARTE SPECIALE	Pag. 23 di 89
---	-----------------------	-------------------------

		materiali di ufficio e servizi di consulenza e/o docenza. per i materiali interviene la segreteria. i coordinatori invece mantengono i rapporti con i fornitori specifici di area.
--	--	--

Per ciascuna attività sono evidenziati rischi di commissione degli illeciti e relative condotte nonché i controlli implementati.

Approvvigionamento di beni e servizi

Rischio: Associazione per delinquere

Il rischio reato potrebbe verificarsi nelle ipotesi in cui tre o più persone si associano allo scopo di commettere delitti, è punita anche la mera promozione, costituzione, organizzazione dell'associazione o la partecipazione ad essa. Il reato associativo si caratterizza per quattro elementi fondamentali: -un vincolo stabile associativo tra tre o più persone (sia interne o esterne alla società); -una adeguata struttura organizzativa; -un programma criminoso indeterminato (qualsiasi illecito previsto dal codice penale); -la volontà dei partecipanti di essere associati ai fini dell'attuazione del programma criminoso. L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte secondo una delle modalità di cui all'art. 416 c.p. si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti e servizi pubblici, o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire, ostacolare o influenzare il libero esercizio del voto attraverso la promessa di procurare voti in cambio dell'erogazione e della promessa di erogazione di denaro o di qualunque altra utilità o in cambio di disponibilità a soddisfare gli interessi o le esigenze dell'associazione mafiosa. La condotta potrebbe essere integrata mediante la scelta di partners, fornitori, controparti contrattuali, collaboratori, enti da sostenere e finanziare ecc. i cui "rappresentanti" siano sprovvisti di adeguati requisiti nonché di idonea autorizzazione, pertanto, andrà sempre verificato e assicurato che la persona fisica o giuridica con la quale la Società intrattiene rapporti sia in possesso di adeguati requisiti di professionalità e di onorabilità oltre alle autorizzazioni di legge.

Reati rilevanti

- [art. 416-bis c.p.] - Associazione di tipo mafioso anche straniera
- [art. 416 c.p.] - Associazione per delinquere

 CSV BRESCIA centro di servizio per il volontariato	PARTE SPECIALE	Pag. 24 di 89
--	-----------------------	-------------------------

- [art. 416-ter] - Scambio elettorale politico - mafioso

	PARTE SPECIALE	Pag. 25 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Sistema di reporting: Il sistema di controllo prevede un sistema di reporting adatto a documentare l'effettuazione e gli esiti dei controlli, anche di supervisione.
- Poteri autorizzativi e di firma: Sono assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali. il Direttore ha poteri autorizzativi fino a 10.000 euro (poi vagliati da CD), per importi superiori a 10.000 euro invece si interviene con firma congiunta di due soggetti tra Direzione, Vice - Presidente e Presidente. in ogni caso investimenti e acquisti sono ratificati da CD mediante delibere.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo. Deve costituire profilo di riferimento per ogni realtà imprenditoriale la raccomandazione di un elevato standard di professionalità, nonché il divieto di comportamenti che si pongano in contrasto con le disposizioni legislative e con i valori deontologici. Tali principi possono essere inseriti in codici etici di carattere più generale, laddove esistenti, o invece essere oggetto di autonoma previsione.
- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi esegue operativamente o controlla l'operazione. Le fatture dei fornitori giungono in amministrazione e sono verificate con supporto aree richiedenti. Il pagamento avviene con procedura remote banking.
- Livelli di controllo: Ai controlli di primo livello si aggiungono i controlli dei Revisori.
- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali o informatiche regolamentano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari).

 <p>CSV BRESCIA centro di servizio per il volontariato</p>	PARTE SPECIALE	Pag. 26 di 89
--	-----------------------	-------------------------

SEZIONE 4 – [ART. 25] CONCUSSIONE, INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITA' E CORRUZIONE**Reati**

I reati previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 231/01 possono verificarsi nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni intrattenuti dalla Società in Italia o all'estero con i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.

È considerato **pubblico ufficiale** colui che esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa, specificandosi che è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione e dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi e certificativi (art. 357 c.p.). I "pubblici poteri" qui in rilievo sono: il *potere legislativo*, quello *giudiziario*, e quelli riconducibili alla *pubblica funzione amministrativa*.

Sono **incaricati di pubblico servizio** coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio, intendendosi per tale un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale. Al fine di individuare se l'attività svolta da un soggetto possa essere qualificata come pubblica, ha rilievo esclusivo la natura delle funzioni esercitate e non la forma giuridica dell'ente e la sua costituzione ed è necessario verificare se essa sia o non disciplinata da norme del diritto pubblico. Esempi di incaricati di pubblico servizio sono i dipendenti degli enti che svolgono servizi pubblici anche se aventi natura di enti privati.

- [art.323 c.p. Abuso di ufficio]
- [art.316 c.p. Peculato mediante profitto dell'errore altrui]
- [art. 314 c.p. Peculato]
- [art.322 co. 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 346 bis c.p.] - Traffico di influenze illecite
- [art. 321 c.p.] - Pene per il corruttore

- [art. 322-bis c.p.] - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli Organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o organizzazioni internazionali o di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- [Art. 322, comma 1 e 3, c.p.] - Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 322 co 2 e 4, c.p.] - Istigazione alla corruzione
- [art. 319-quater] - Induzione indebita a dare o promettere utilità
- [art. 319 c.p.] - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 318 c.p.] - Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319-ter, comma 2, c.p.] - Corruzione in atti giudiziari (se taluno è ingiustamente condannato alla detenzione)
- [art. 319-ter co 1] - Corruzione in atti giudiziari
- [art. 320 c.p.] - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 317 c.p.] - Concussione
- [art. 319-bis c.p.] - Circostanze aggravanti

Regole di comportamento

Le regole di comportamento e le disposizioni della presente sezione, si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (di seguito "P.A."), in particolare con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, in nome e per conto della Società.

Ai destinatari del Modello è richiesto di:

- osservare tutte le leggi, regolamenti e procedure che disciplinano l'attività aziendale, con particolare riferimento alle attività che comportano contatti o rapporti con la P.A.;
- non porre in essere comportamenti che possano integrare, direttamente o indirettamente, una delle fattispecie di reato ex. art. 24 del D.Lgs. n. 231/2001;

- instaurare e mantenere qualsiasi rapporto con la P.A. sulla base di criteri di massima correttezza e trasparenza;
- nominare uno o più responsabili interni a mantenere i rapporti con la P.A. specificandone responsabilità, ruoli e mansioni;
- effettuare pagamenti che garantiscano la tracciabilità delle uscite finanziarie. È generalmente vietato effettuare pagamenti in contanti, salvo specifica autorizzazione dell'amministrazione;
- fornire dichiarazione veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari ai fini dell'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti. In caso di ottenimento delle somme, deve essere rilasciato apposito rendiconto;
- porre particolare attenzione nella fase di attuazione degli adempimenti amministrativi per l'ottenimento di permessi, autorizzazioni, etc. e riferire immediatamente all'OdV eventuali situazioni di irregolarità;
- utilizzare in modo appropriato i sistemi informatici e telematici aziendali e quelli in uso nei rapporti con la Pubblica amministrazione al fine di evitare alterazione degli archivi;
- gestire eventuali omaggi e regali in armonia con quanto prevede il Codice Etico o la procedura aziendale e i regolamenti della P.A.;
- redigere per iscritto gli incarichi conferiti ai consulenti ed i contratti stipulati con fornitori, con l'indicazione dei compensi pattuiti e delle condizioni i fornitori;
- consulenti e fornitori devono essere selezionati tramite apposite procedure e verificati, previa liquidazione, da almeno due soggetti diversi appartenenti alla Società;
- selezionare il personale secondo criteri strettamente meritocratici e/o di valutazione oggettiva;
- comunicare con nota scritta all'OdV eventuali criticità o conflitti di interesse, nel rapporto con la P.A.

Attività sensibili

Le attività considerate più a rischio sono di seguito riepilogate, regolamenti e documenti che le disciplinano e le funzioni aziendali coinvolte.

Attività sensibile	Funzioni	Descrizione
Tenuta della contabilità, bilancio e comunicazioni sociali		L'attività sensibile include: Gestione delle registrazioni contabili in corso d'anno. Predisposizione del bilancio d'esercizio. Gestione e coordinamento delle relazioni con l'organo di controllo (revisore)

	PARTE SPECIALE	Pag. 30 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Attività sensibile	Funzioni	Descrizione
Gestione delle richieste di contributi e finanziamenti alla P.A.	<ul style="list-style-type: none"> - SEG - AMMI - DIR 	L'attività sensibile è inerente la richiesta di contributi e finanziamenti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni italiane (es: Ministero, Enti territoriali) ed europee e fa particolare riferimento alla rendicontazione delle attività.
Gestione del personale		Ricerca e selezione del personale; contrattualizzazione e gestione di tutti gli adempimenti previsti dalla legge.
Gestione e stipula contratti e convenzioni con enti pubblici		L'attività riguarda la stipula di convenzioni tra CSV ed enti locali pubblici (ad es. Provincia di Brescia) e privati per l'erogazione diretta di servizi di consulenza, formazione e assistenza alle associazioni e l'eventuale collaborazione con le Pubbliche amministrazioni, per l'elaborazione e realizzazione di progetti operativi.
Approvvigionamento di beni e servizi	<ul style="list-style-type: none"> - CON - FORM - CD - SEG - DIR 	L'attività sensibile include la selezione e scelta dei fornitori di beni, servizi e consulenze. Stipula dei contratti ed emissione ordini di acquisto. Gli ordini di acquisto sono prevalentemente inerenti materiali di ufficio e servizi di consulenza e/o docenza. per i materiali interviene la segreteria. i coordinatori invece mantengono i rapporti con i fornitori specifici di area.

Per ciascuna attività sono evidenziati rischi di commissione degli illeciti e relative condotte nonché i controlli implementati.

Tenuta della contabilità, bilancio e comunicazioni sociali

Rischio: Creazione fondi neri strumentale alla corruzione della P.A.

Il rischio reato di corruzione di un esponente della Pubblica Amministrazione potrebbe configurarsi al fine di ottenere indebitamente un vantaggio per la società. La condotta penalmente rilevante è costituita dal pubblico funzionario che riceve denaro a altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei poteri (c.d. corruzione

	PARTE SPECIALE	Pag. 31 di 89
---	-----------------------	-------------------------

impropria), e quella speculare del privato di dare o promettere denaro o altra utilità. La condotta si può concretizzare nelle ipotesi della creazione di fondi occulti contenenti riserve economiche da utilizzare per corrompere esponenti della Pubblica Amministrazione.

Reati rilevanti

- [art. 317 c.p.] - Concussione
- [art. 319-bis c.p.] - Circostanze aggravanti
- [art. 319 c.p.] - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 318 c.p.] - Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] - Pene per il corruttore

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Livelli di controllo: Collegio dei Revisori.
- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali ed informatiche regolamentano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari).
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.

	PARTE SPECIALE	Pag. 32 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Gestione delle richieste di contributi e finanziamenti alla P.A.

Rischio: Corruzione nei confronti della P.A. - finanziamenti e contributi

Il rischio reato di corruzione di un esponente della Pubblica Amministrazione potrebbe configurarsi al fine di ottenere indebitamente un vantaggio per la società. La condotta penalmente rilevante è costituita dal pubblico funzionario che riceve denaro o altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei poteri (c.d. corruzione impropria), e quella speculare del privato di dare o promettere denaro o altra utilità. La condotta tipica potrebbe essere rappresentata dalla corruzione di un Pubblico Ufficiale al fine dell'ottenimento di un contributo / finanziamento e /o aggiudicazione di un bando.

Reati rilevanti

- [art. 317 c.p.] - Concussione
- [art. 319-bis c.p.] - Circostanze aggravanti
- [art. 319 c.p.] - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 318 c.p.] - Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] - Pene per il corruttore

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.
- Poteri autorizzativi e di firma: Sono assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali.

	PARTE SPECIALE	Pag. 33 di 89
---	-----------------------	-------------------------

- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.

Gestione del personale

Rischio: Corruzione nei confronti della P.A. - selezione del personale

Il rischio reato di corruzione di un esponente della Pubblica Amministrazione potrebbe configurarsi al fine di ottenere indebitamente un vantaggio per la società. La condotta penalmente rilevante è costituita dal pubblico funzionario che riceve denaro o altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei poteri (c.d. corruzione impropria), e quella speculare del privato di dare o promettere denaro o altra utilità. Le fattispecie di corruzione, in generale, consistono in accordi criminosi aventi ad oggetto il mercimonio, il baratto dell'attività funzionale della pubblica amministrazione, a fronte della dazione di una somma di denaro o di altra utilità da parte del privato nei confronti del pubblico ufficiale. La condotta tipica potrebbe essere rappresentata dalla corruzione di un Pubblico Ufficiale al fine di trarre un indebito vantaggio per la Società. Il processo di selezione, assunzione del personale e gli avanzamenti di carriera potrebbero in linea teorica essere strumentale al reato di corruzione (art. 318 e ss. c.p.), in quanto l'assunzione di un soggetto gradito al Pubblico Ufficiale/incaricato di Pubblico Servizio può considerarsi, alla stregua del denaro, come un'utilità o ricompensa per quest'ultimo, al fine di ricevere un vantaggio per la società.

Reati rilevanti

- [art. 317 c.p.] - Concussione
- [art. 319-bis c.p.] - Circostanze aggravanti
- [art. 319 c.p.] - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 318 c.p.] - Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] - Pene per il corruttore

	PARTE SPECIALE	Pag. 34 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Comunicazione al personale e sua formazione: Sono due importanti requisiti del modello ai fini del suo buon funzionamento e sono diversamente modulati in base ai destinatari: i dipendenti nella loro generalità, quelli che operano in specifiche aree di rischio/attività sensibili, i componenti degli organi sociali ecc. Con riferimento alla comunicazione, essa riguarda ovviamente il codice etico, ma anche gli altri strumenti quali i poteri autorizzativi, le linee di dipendenza gerarchica, le procedure, i flussi di informazione e tutto quanto contribuisca a dare trasparenza nell'operare quotidiano. La comunicazione è capillare, efficace, autorevole (cioè emessa da un livello adeguato), chiara e dettagliata, periodicamente ripetuta. Inoltre, occorre consentire l'accesso e la consultazione della documentazione costituente il Modello anche attraverso l'intranet aziendale. Accanto alla comunicazione, è sviluppato un adeguato programma di formazione modulato in funzione dei livelli dei destinatari.
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.

Gestione e stipula contratti e convenzioni con enti pubblici

Rischio: Corruzione nei confronti della P.A. - convenzioni

Il rischio reato di corruzione di un esponente della Pubblica Amministrazione potrebbe configurarsi al fine di ottenere indebitamente un vantaggio per la società. La condotta penalmente rilevante è costituita dal pubblico funzionario che riceve denaro a altra utilità o

	PARTE SPECIALE	Pag. 35 di 89
---	-----------------------	-------------------------

ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei poteri (c.d. corruzione impropria), e quella speculare del privato di dare o promettere denaro o altra utilità. La condotta tipica potrebbe essere rappresentata dalla corruzione di un Pubblico Ufficiale al fine dell'aggiudicazione di una trattativa nei confronti della P.A.

Reati rilevanti

- [art. 319-bis c.p.] - Circostanze aggravanti
- [art. 317 c.p.] - Concussione
- [art. 318 c.p.] - Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 321 c.p.] - Pene per il corruttore

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Poteri autorizzativi e di firma: Sono assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.

Approvvigionamento di beni e servizi

Rischio: Creazione fondi neri strumentale alla corruzione della P.A.

	PARTE SPECIALE	Pag. 36 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Il rischio reato di corruzione di un esponente della Pubblica Amministrazione potrebbe configurarsi al fine di ottenere indebitamente un vantaggio per la società. La condotta penalmente rilevante è costituita dal pubblico funzionario che riceve denaro o altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei poteri (c.d. corruzione impropria), e quella speculare del privato di dare o promettere denaro o altra utilità. La condotta si può concretizzare nelle ipotesi della creazione di fondi occulti contenenti riserve economiche, da utilizzare per corrompere esponenti della Pubblica Amministrazione, in virtù di accordi con fornitori compiacenti.

Reati rilevanti

- [art. 317 c.p.] - Concussione
- [art. 319-bis c.p.] - Circostanze aggravanti
- [art. 319 c.p.] - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 318 c.p.] - Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] - Pene per il corruttore

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Sistema di reporting: Il sistema di controllo prevede un sistema di reporting adatto a documentare l'effettuazione e gli esiti dei controlli, anche di supervisione.
- Poteri autorizzativi e di firma: Sono assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali. Il Direttore ha poteri autorizzativi fino a 10.000 euro (poi vagliati da CD), per importi superiori a 10.000 euro invece si interviene con firma congiunta di due soggetti tra Direzione, Vice - Presidente e Presidente. In ogni caso investimenti e acquisti sono ratificati da CD mediante delibere.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo. Deve costituire profilo di riferimento per ogni realtà imprenditoriale la raccomandazione di un elevato standard di professionalità, nonché

	PARTE SPECIALE	Pag. 37 di 89
---	-----------------------	-------------------------

il divieto di comportamenti che si pongano in contrasto con le disposizioni legislative e con i valori deontologici. Tali principi possono essere inseriti in codici etici di carattere più generale, laddove esistenti, o invece essere oggetto di autonoma previsione.

- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi esegue operativamente o controlla l'operazione. Le fatture dei fornitori giungono in amministrazione e sono verificate con supporto aree richiedenti. Il pagamento avviene con procedura remote banking.
- Livelli di controllo: Ai controlli di primo livello si aggiungono i controlli dei Revisori.
- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali o informatiche regolamentano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari).

SEZIONE 5 – [ART. 25-ter] REATI SOCIETARI**Reati**

- [art. 2638 c.c.] Ostacolo all'esercizio delle autorità pubbliche di vigilanza
- [art. 2633] Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori
- [art. 2628 c.c.] Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante
- [art. 2632] Formazione fittizia del capitale
- [2635-bis] Istigazione alla corruzione tra privati
- [art. 2629-bis] Omessa comunicazione del conflitto di interessi
- [art. 2637] Aggiotaggio
- [art. 2636] Illecita influenza sull'assemblea
- [art. 2629 c.c.] Operazioni in pregiudizio dei creditori
- [art. 2627] Illegale ripartizione degli utili e delle riserve
- [art. 2626] Indebita restituzione dei conferimenti
- [art. 2625 c.c.] Impedito controllo
- [art. 2622 c.c.] False comunicazioni sociali delle società quotate
- [art. 2621-bis c.c.] Fatti di lieve entità
- [art. 2621 c.c.] False comunicazioni sociali
- [art. 2635 co. 3 c.c.] Corruzione tra privati

Regole di comportamento

Le regole di comportamento e le disposizioni della presente sezione, si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nelle attività di carattere legale, societario e amministrativo-contabile.

Ai destinatari è richiesto di:

- osservare tutte le leggi, regolamenti e procedure che disciplinano l'attività aziendale, con particolare riferimento alle attività di carattere legale, societario e amministrativo-contabile;
- non porre in essere comportamenti che possano integrare, direttamente o indirettamente, una delle fattispecie di reato ex artt. 25-ter 1 del D.Lgs. n. 231/2001;
- tenere un comportamento corretto e trasparente, assicurando un pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari, nonché delle procedure aziendali interne, nello svolgimento di tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio, delle situazioni contabili periodiche e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci, ai creditori ed ai terzi una corretta e chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- effettuare con tempestività, correttezza e completezza tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle autorità pubbliche di vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni da queste esercitate;
- instaurare e mantenere qualsiasi rapporto con gli organi di controllo e con parti terze societarie sulla base di criteri di massima correttezza e trasparenza;
- non rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni, prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o comunque suscettibili di fornire una descrizione non corretta della realtà, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- non omettere di comunicare dati ed informazioni, richiesti dalla normativa e dalle procedure in vigore, riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- attenersi ai principi ed alle prescrizioni contenuti nelle istruzioni per la redazione dei bilanci, nel piano dei conti di contabilità generale e nel manuale di contabilità industriale;
- restituire i conferimenti ai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- non ripartire utili, o acconti sugli utili, non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, nonché ripartire riserve (anche non costituite con utili) che non possono per legge essere distribuite;

- non acquistare o sottoscrivere azioni della Società o della Società controllante fuori dai casi previsti dalla legge, con lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge;
- non effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori;
- non ripartire i beni sociali tra i soci, in fase di eventuale liquidazione, prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessarie per soddisfarli;
- non tenere comportamenti che impediscano materialmente, o che comunque ostacolino, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo svolgimento dell'attività di controllo o di revisione della gestione sociale, da parte del collegio sindacale o della Società di revisione o dei soci;
- non influenzare l'assunzione delle delibere assembleari attraverso il compimento di atti simulati o fraudolenti, che possano alterare il procedimento di formazione della volontà assembleare;
- non porre in essere operazioni simulate o altrimenti fraudolente, nonché diffondere notizie false o non corrette, idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo degli strumenti finanziari;
- non omettere di effettuare, con la dovuta chiarezza, completezza e tempestività, nei confronti delle autorità in questione, tutte le comunicazioni, periodiche e non, previste dalla legge e dall'ulteriore normativa di settore, nonché la trasmissione dei dati e documenti previsti dalle norme in vigore e/o specificatamente richiesti dalle predette Autorità;
- non porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni da parte delle autorità pubbliche di vigilanza, anche in sede di ispezione: ad esempio, espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti.

Attività sensibili

Sono definite attività sensibili o a rischio reato tutte le attività che, direttamente o indirettamente, Le attività considerate più a rischio sono di seguito riepilogate, regolamenti e documenti che le disciplinano e le funzioni aziendali coinvolte.

Attività sensibile	Funzioni	Descrizione
Gestione delle quote associative e fatturazione dei servizi		

 CSV BRESCIA centro di servizio per il volontariato	PARTE SPECIALE	Pag. 41 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Governance e rapporti con gli organi di controllo	- CD	L'attività sensibile include:- Adempimenti a carattere societario (es. riunioni CdA, convocazione assemblea, comunicazione ai soci etc.)- Tenuta dei libri sociali- Gestione dei rapporti con gli organi di controllo (sindaci e revisori).
---	------	--

	PARTE SPECIALE	Pag. 42 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Attività sensibile	Funzioni	Descrizione
Tenuta della contabilità, bilancio e comunicazioni sociali		L'attività sensibile include: Gestione delle registrazioni contabili in corso d'anno. Predisposizione del bilancio d'esercizio. Gestione e coordinamento delle relazioni con l'organo di controllo (revisore)

Per ciascuna attività sono evidenziati rischi di commissione degli illeciti e relative condotte nonché i controlli implementati.

Gestione delle quote associative e fatturazione dei servizi

Rischio: False comunicazioni sociali

Il rischio potrebbe realizzarsi quando gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, previste dalla legge, consapevolmente espongono fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore. Le condotte potrebbero essere ad esempio:

- modifica o alterazione di dati contabili presenti nel sistema informatico al fine di fornire una falsa rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria attraverso l'inserimento di voci di bilancio inesistenti o valori difformi da quelli reali, anche in concorso con altri soggetti;
- determinazione di poste valutative di bilancio non conformi alla reale situazione patrimoniale, economica, finanziaria della società in collaborazione con gli amministratori (ad esempio sopravvalutazione o sotto valutazione dei crediti e/o del relativo fondo);
- esposizione in bilancio di altre poste (non valutative) altresì inesistenti o di valore difforme da quello reale, ovvero occultamento di fatti rilevanti tali da mutare la rappresentazione delle effettive condizioni economiche della società, anche in concorso con altri soggetti;
- omissione delle informazioni, la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società.

Reati rilevanti

- [art. 2621 c.c.] False comunicazioni sociali
- [art. 2621-bis c.c.] Fatti di lieve entità

 CSV BRESCIA centro di servizio per il volontariato	PARTE SPECIALE	Pag. 43 di 89
--	-----------------------	-------------------------

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Sistema di reporting: Il sistema di controllo prevede un sistema di reporting adatto a documentare l'effettuazione e gli esiti dei controlli, anche di supervisione.
- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali e informatiche regolamentano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari).
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.

Governance e rapporti con gli organi di controllo

Rischio: Impedito controllo

Il rischio reato potrebbe verificarsi nelle ipotesi in cui l'organo amministrativo ostacoli o si impedisca lo svolgimento delle attività di controllo, legalmente attribuite ai soci ed altri organi sociali, cagionando un danno agli stessi. La condotta a titolo di esempio si concretizza con l'occultamento dei documenti sia mediante simulazione di circostanze inesistenti, e/o la dissimulazione di circostanze esistenti o negando informazioni sull'attività di gestione da sottoporre all'attenzione ed all'esame dei Soci, del Collegio Sindacale e/o Società di Revisione.

	PARTE SPECIALE	Pag. 44 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Reati rilevanti

- [art. 2625 c.c.] Impedito controllo

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Livelli di controllo: Collegio dei Revisori.
- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.

Tenuta della contabilità, bilancio e comunicazioni sociali

Rischio: Reati societari

Le attività connesse alla gestione della contabilità, predisposizione del bilancio e fiscalità potrebbero presentare profili di rischio in relazione al reato di false comunicazioni sociali, ad esempio, attraverso l'approvazione di un bilancio non veritiero anche a causa di una non corretta gestione, registrazione, aggregazione e valutazione dei dati contabili.

Reati rilevanti

- [art. 2632] Formazione fittizia del capitale

	PARTE SPECIALE	Pag. 45 di 89
---	-----------------------	-------------------------

- [art. 2621 c.c.] False comunicazioni sociali
- [art. 2621-bis c.c.] Fatti di lieve entità

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Livelli di controllo: Collegio dei Revisori.
- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali ed informatiche regolamentano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari).
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.

	PARTE SPECIALE	Pag. 46 di 89
---	-----------------------	-------------------------

SEZIONE 6 – [ART. 25-QUINQUIES] DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE

Reati

- [art. 601 c.p.] - Tratta di persone
- [art. 600 c.p.] - Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù
- [art. 600-bis co1 c.p.] - Prostituzione minorile
- [art. 600 quater1 c.p.] - Pornografia virtuale
- [art. 600-ter co 1 e 2 c.p.] - Pornografia minorile- reclutamento utilizzo di minori per spettacoli pornografici e distribuzione di materiale pedopornografico anche virtuale
- [art 600 ter co 3 e 4 c.p.] - Pornografia minorile- offerta o cessione di materiale pedopornografico, anche per via telematica
- [Art. 603 bis c.p.] - Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- [art. 600-quinquies c.p.] - Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile
- [art. 600-quater c.p.] - Detenzione di materiale pornografico
- [art 600-bis co 2 c.p.] - Atti sessuali con minori di età compresa tra i 14 e i 18 anni, in cambio di denaro o altro corrispettivo
- [art. 609-undecies c.p.] - Adescamento di minorenni
- [art. 602 c.p.] - Acquisto o alienazione di schiavi

Regole di comportamento

Le regole di comportamento e le disposizioni della presente sezione, si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nelle attività di selezione e gestione del personale.

Ai destinatari è richiesto di:

	PARTE SPECIALE	Pag. 47 di 89
---	-----------------------	-------------------------

- osservare tutte le leggi, regolamenti e procedure che disciplinano l'attività aziendale, con particolare riferimento alle attività di selezione e gestione del personale;
- adottare comportamenti che, in modo diretto o indiretto, possano integrare le fattispecie di reato di cui all'art. 25-quinquies del Decreto;
- corrispondere ai lavoratori, in modo reiterato, retribuzioni che siano palesemente difformi rispetto alle indicazioni contenute nei contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale e concretamente applicabili;
- corrispondere ai lavoratori, in modo reiterato, una retribuzione che sia sproporzionata rispetto alla quantità e alla qualità del lavoro prestato;
- violare, in modo reiterato, la normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria e alle ferie;
- violare le norme in materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro di cui al d.lgs. n. 81/2008;
- sottoporre il lavoratore a condizioni di lavoro, metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

	PARTE SPECIALE	Pag. 48 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Attività sensibili

Sono definite attività sensibili o a rischio reato tutte le attività che, direttamente o indirettamente, Le attività considerate più a rischio sono di seguito riepilogate, regolamenti e documenti che le disciplinano e le funzioni aziendali coinvolte.

Attività sensibile	Funzioni	Descrizione
Gestione del personale		Ricerca e selezione del personale; contrattualizzazione e gestione di tutti gli adempimenti previsti dalla legge.

Per ciascuna attività sono evidenziati rischi di commissione degli illeciti e relative condotte nonché i controlli implementati.

Gestione del personale

Rischio: Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Il rischio reato potrebbe configurarsi nell'ambito dell'attività di assunzione del personale, qualora il soggetto preposto alla suddetta attività recluti del personale per sottoporlo a condizioni lavorative di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno di questo.

Reati rilevanti

- [Art. 603 bis c.p.] - Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

	PARTE SPECIALE	Pag. 49 di 89
---	-----------------------	-------------------------

- **Comunicazione al personale e sua formazione:** Sono due importanti requisiti del modello ai fini del suo buon funzionamento e sono diversamente modulati in base ai destinatari: i dipendenti nella loro generalità, quelli che operano in specifiche aree di rischio/attività sensibili, i componenti degli organi sociali ecc. Con riferimento alla comunicazione, essa riguarda ovviamente il codice etico, ma anche gli altri strumenti quali i poteri autorizzativi, le linee di dipendenza gerarchica, le procedure, i flussi di informazione e tutto quanto contribuisca a dare trasparenza nell'operare quotidiano. La comunicazione è capillare, efficace, autorevole (cioè emessa da un livello adeguato), chiara e dettagliata, periodicamente ripetuta. Inoltre, occorre consentire l'accesso e la consultazione della documentazione costituente il Modello anche attraverso l'intranet aziendale. Accanto alla comunicazione, è sviluppato un adeguato programma di formazione modulato in funzione dei livelli dei destinatari.
- **Codice etico o di comportamento:** L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- **Formalizzazione sistema organizzativo:** Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.

SEZIONE 7 – [ART. 25-Septies] REATI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI GRAVI O GRAVISSIME COMMESSE CON VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Reati

- [art 589 c.p.] - Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della sicurezza e salute sul lavoro
- [art. 589 c.p.] - Omicidio colposo commesso con violazione art 55 co 2 D.lgs. 81/2008
- [art. 590 co 3 c.p.] - Lesioni personali colpose

L'estensione della responsabilità amministrativa degli enti agli illeciti (di natura colposa) commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro è stata introdotta dal legislatore con la Legge n. 123/2007, che ha anticipato la riforma e il riassetto della normativa in materia avvenuta successivamente con emanazione del D.Lgs. 81/2008 (TUS – Testo Unico Sicurezza).

I reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime si perfezionano cagionando, per colpa, la morte di un uomo oppure una lesione personale grave o gravissima (artt. 589 e 590 c.p.).

Ai sensi dell'art. 43 c.p. il reato è colposo quando l'evento, anche se preso in considerazione dall'agente quale conseguenza della propria azione o omissione, non è voluto e si verifica a causa di negligenza, imprudenza o imperizia, oppure inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline (ad esempio le norme sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ex T.U. 81/08).

L'evento dannoso, sia esso rappresentato dalla lesione grave o gravissima o dalla morte, può derivare da una condotta attiva (il soggetto pone in essere un'azione con cui lede l'integrità di un altro individuo), o omissiva (il soggetto non interviene per impedire l'evento dannoso).

Di norma, si ravvisa una condotta attiva nel dipendente che svolge direttamente mansioni operative e che materialmente danneggia altri, mentre la condotta omissiva è usualmente ravvisabile nel personale apicale (per esempio Datore di lavoro o suo Delegato) che non ottempera agli obblighi di vigilanza e controllo e, in tal modo, non interviene ad impedire l'evento da altri causato. Tale aspetto implica una significativa differenza rispetto ai criteri di imputazione soggettiva previsti per le altre fattispecie di reato richiamate dal Decreto Legislativo 231/01, punite a titolo di dolo (coscienza e volontà dell'agente).

Entrambi i reati richiamati rilevano, ai fini del Decreto, unicamente nel caso in cui sia riscontrabile, sotto il profilo dell'elemento soggettivo, la c.d. "colpa specifica", consistente nella violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel caso dei predetti reati, sotto il profilo dell'elemento oggettivo, si ritiene che il vantaggio per l'ente sia riconducibile ad un "risparmio di costi" derivante dal non dare piena attuazione ai presidi richiesti dalle norme antinfortunistiche (TUS).

Ai fini dell'implementazione del Modello è necessario comunque considerare che:

- il rispetto degli standard minimi di sicurezza previsti dalla normativa specifica di settore non esaurisce l'obbligo di diligenza complessivamente richiesto (aspetto riguardante la colpa specifica);
- è necessario garantire l'adozione di standard di sicurezza tali da minimizzare (e, se possibile, eliminare) ogni rischio di infortunio e malattia, anche in base alla miglior tecnica e scienza conosciuta, secondo le particolarità del lavoro (aspetto relativo alla colpa generica);
- non esclude la responsabilità in capo alla Società il comportamento del lavoratore infortunato che abbia dato occasione all'evento perché non ha adottato cautele che, se adottate, avrebbero neutralizzato il rischio. L'obbligo di prevenzione è escluso solo in presenza di comportamenti del dipendente che presentino il carattere

dell'eccezionalità, dell'abnormità, dell'esorbitanza rispetto al procedimento lavorativo, del mancato rispetto delle direttive organizzative ricevute e della comune prudenza.

Sotto il profilo dei soggetti tutelati, le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro non tutelano solo i dipendenti, ma tutte le persone che legittimamente si introducono nei locali adibiti allo svolgimento della prestazione lavorativa.

I soggetti che possono commettere queste tipologie di reato sono coloro che, in ragione della loro mansione, svolgono attività sensibili in materia. Ad esempio:

- il lavoratore che, attraverso le proprie azioni e/o omissioni, può pregiudicare la propria ed altrui salute e sicurezza;
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) che, omettendo di svolgere i propri compiti previsti dall'art.33 del D.lgs. 81/08, pregiudica la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- il Dirigente ed il Preposto, ai quali possono competere, tra gli altri, i compiti di coordinamento e supervisione delle attività, di formazione e di informazione;
- il Datore di Lavoro quale principale attore nell'ambito della prevenzione e protezione.

Le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro individuano il Datore di Lavoro quale garante dell'integrità fisica e della personalità morale dei prestatori di lavoro.

Regole di comportamento

Le regole di comportamento e le disposizioni della presente sezione, si applicano a tutti i destinatari del Modello , in particolare i lavoratori , il Datore di Lavoro, e i soggetti espressamente previsti dal D.Lgs. 81/08.

Ai destinatari è richiesto di:

- comunicare con tempestività al R.S.P.P. o al proprio Responsabile di area e all'OdV eventuali situazioni di rischio o pericolo (ad esempio mancati infortuni) o violazioni norme comportamentali (ad esempio contenute nel codice etico) o delle procedure aziendali in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- definire gli obiettivi per la sicurezza e salute dei lavoratori e la continua identificazione e valutazione dei rischi (DVR);
- informare e formare i lavoratori e fornitori (appalti) sul funzionamento del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro adottato dalla Società;
- informare i lavoratori delle conseguenze derivanti del mancato rispetto delle norme e delle procedure aziendali previste dal sistema di gestione per la sicurezza;

- garantire idonee e sufficienti risorse umane e materiali opportunamente formate e in possesso di qualifiche professionali necessarie al raggiungimento degli obiettivi della società in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Al Datore di lavoro è richiesto di:

- definire gli obiettivi per la sicurezza e salute dei lavoratori e programmare le misure per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- valutare i rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (documento di valutazione dei rischi);
- definire le misure di protezione individuale e collettiva;
- informare e formare i lavoratori e i fornitori (appalti) sul funzionamento del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro adottato dalla Società;
- informare i lavoratori delle conseguenze derivanti del mancato rispetto delle norme e delle procedure aziendali previste dal sistema di gestione per la sicurezza;
- garantire idonee e sufficienti risorse umane opportunamente formate e in possesso di qualifiche professionali necessarie al raggiungimento degli obiettivi della Società in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- definire adeguate misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di incendio, di evacuazione dei lavoratori e pericolo grave;
- garantire la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti, in conformità alle indicazioni dei fabbricanti o fornitori (ad esempio manuali d'uso);
- garantire il controllo sanitario dei lavoratori, con particolare riguardo ai rischi specifici;
- garantire la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti;
- selezionare fornitori, in tema di approvvigionamento dei beni e servizi, sulla base dei requisiti di affidabilità tecnico – professionale e della capacità degli stessi di assolvere le obbligazioni assunte;

Ai lavoratori è richiesto di:

- osservare regole e principi del Codice Etico;
- osservare gli obblighi previsti dal D.Lgs.81/2008 (Testo Unico Sicurezza), dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro,
- osservare tutte le leggi, regolamenti e procedure che disciplinano l'attività aziendale, con particolare riferimento alle attività di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ridurre i rischi al minimo in relazione alle conoscenze acquisite ed in base al progresso tecnico;
- utilizzare segnali di avvertimento e sicurezza (per esempio vie di fuga e attraversamento);

- comunicare con tempestività al RSPP o al proprio Responsabile di area e all'OdV eventuali situazioni di rischio o pericolo (ad esempio mancati infortuni) o violazioni di norme comportamentali (ad esempio contenute nel Codice Etico) o delle procedure aziendali in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

È fatto esplicito divieto ai destinatari di:

- porre in essere comportamenti che possano integrare, direttamente o indirettamente, una delle fattispecie di reato ex art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001;
- porre in essere comportamenti in violazione delle norme comportamentali e delle procedure aziendali, in particolare riferite agli aspetti inerenti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro. A titolo di esempio:
 - modificare o togliere, senza autorizzazione, i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo;
 - modificare o disattivare, senza autorizzazione, i DPI;
 - svolgere di propria iniziativa operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - accedere ad aree di lavoro a cui non si è autorizzati.

Attività sensibili

Sono definite attività sensibili o a rischio reato tutte le attività che, direttamente o indirettamente, Le attività considerate più a rischio sono di seguito riepilogate, regolamenti e documenti che le disciplinano e le funzioni aziendali coinvolte.

Attività sensibile	Funzioni	Descrizione
Gestione adempimenti sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	- RSPP - CD	Gestione antinfortunistica, delle norme sulla tutela dell'igiene e della salute sul posto di lavoro dei lavoratori.

Per ciascuna attività sono evidenziati rischi di commissione degli illeciti e relative condotte nonché i controlli implementati.

Gestione adempimenti sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Rischio: Violazione norme Sicurezza sul Lavoro- lesioni

Il rischio reato potrebbe verificarsi in caso di infortunio non mortale sul luogo di lavoro. Ai sensi dell'art. 43 del codice penale è colposo l'evento che, anche se preveduto, non è voluto

dall'agente e si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline. Il rischio si concretizza per mancata conformità del sistema organizzativo aziendale alle norme in tema di sicurezza sul lavoro in termini di carenza di formazione, mancata vigilanza, manomissione o elusione dei presidi di sicurezza ed in generale violazione delle norme antinfortunistiche. La lesione personale è grave: · se dal fatto deriva una malattia che mette in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle normali occupazioni per un tempo superiore ai 40 giorni; · se il fatto produce indebolimento permanente di un senso o di un organo. La lesione personale è gravissima se dal fatto deriva: · una malattia certamente o probabilmente insanabile; · la perdita di un senso; · la perdita di un arto o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente grave difficoltà della favella; · la deformazione ovvero lo sfregio permanente del viso. Il rischio reato potrebbe verificarsi in caso di infortunio non mortale sul luogo di lavoro: la Società potrebbe non dare piena attuazione ai presidi richiesti dalle norme a tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.), al fine di realizzare un risparmio di costi e/o tempi nell'esecuzione dei servizi. Nessun ambito o processo aziendale può essere a priori escluso dall'applicazione dell'art. 25 - septies. I reati di natura colposa cui all'art. 25 septies (in particolare art. 590 co.3 c.p. "Lesioni personali colpose") sono potenzialmente associabili a tutte le attività operative aziendali che hanno impatto nell'adozione delle misure di prevenzione previste dalla normativa per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro al fine di evitare conseguenze dannose per i lavoratori (gestione del sistema di prevenzione e protezione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro).

Reati rilevanti

- [art. 590 co 3 c.p.] - Lesioni personali colpose

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Sistema di monitoraggio: La gestione della salute e sicurezza sul lavoro prevede una fase di verifica del mantenimento delle misure di prevenzione e protezione dei rischi adottate e valutate idonee ed efficaci. Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione realizzate dall'azienda sono sottoposte a monitoraggio pianificato. L'organizzazione si è inoltre dotata di un Protocollo per la gestione dell'emergenza sanitaria da covid-19.
- Gestione operativa: L'azienda, ha identificato le aree di intervento associate agli aspetti di salute e sicurezza e di ambiente. In questo senso, particolare attenzione

	PARTE SPECIALE	Pag. 55 di 89
---	-----------------------	-------------------------

viene posta a tutti gli adempimenti previsti dal T.U. in tema di sicurezza sul lavoro e alle norme di tutela ambientale.

- Coinvolgimento del personale - formazione e addestramento: Il personale è coinvolto nelle attività di formazione e addestramento previste dal T.U. sicurezza D.Lgs. 81/08.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.

Emergenza sanitaria covid-19

In considerazione della situazione di grave crisi determinatasi a seguito dell'epidemia del cosiddetto Coronavirus o Covid-19 e delle responsabilità che gravano sulle aziende, la Società con riferimento alle previsioni del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs.81/2008) e dell'art.2087 c.c.(Tutela delle condizioni di lavoro) ha adottato le misure atte a tutelare i propri dipendenti e collaboratori dal c.d. "rischio biologico".

Ciò con particolare riferimento ai vari DPCM che si sono succeduti dall'inizio del mese di marzo sino ad oggi ed al Protocollo d'intesa siglato tra Governo e Parti sociali il 14 marzo e successivamente integrate che hanno fornito le linee guida nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio.

La previsione di tali misure come noto, assume rilievo anche ai sensi del Modello Organizzativo adottato dalla Società al fine di prevenire i reati di cui all'art. 25-septies, D.Lgs. 231/2001.

SEZIONE 8 – [ART. 25-octies] REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHE' AUTORICICLAGGIO

Reati

- [art. 648-bis c.p.] - Riciclaggio
- [art. 648 c.p.] - Ricettazione
- [art. 648-ter c.p.] - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- [art 648 ter.1 c.p.] - Autoriciclaggio

Regole di comportamento

Le regole di comportamento e le disposizioni della presente sezione, si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nelle attività di gestione dei flussi finanziari e attività presupposto dei fenomeni di riciclaggio del denaro.

Ai destinatari è richiesto di:

- osservare tutte le leggi, regolamenti e procedure che disciplinano l'attività aziendale, con particolare riferimento alle attività di gestione dei flussi finanziari e attività presupposto dei fenomeni di riciclaggio del denaro;
- non porre in essere comportamenti che possano integrare, direttamente o indirettamente, una delle fattispecie di reato ex. artt. 25-octies del D.Lgs. n. 231/2001;
- instaurare e mantenere qualsiasi rapporto con gli istituti di credito sulla base di criteri di massima correttezza e trasparenza;
- verificare la regolarità formale e sostanziale dei flussi finanziari aziendali, in particolare verso terzi. Tali controlli devono tener conto della sede legale della controparte (per es. paradisi fiscali e Paesi a rischio terrorismo), degli istituti di credito utilizzati e di eventuali strutture fiduciarie coinvolte nella transazione;
- verificare l'esistenza di regole disciplinari in materia di prevenzione dei reati di riciclaggio;
- verificare la trasparenza e tracciabilità degli investimenti;
- predisporre o realizzare adeguati programmi di formazione del personale ritenuto esposto al rischio di riciclaggio;

	PARTE SPECIALE	Pag. 57 di 89
---	-----------------------	-------------------------

- attenersi ai principi e alle prescrizioni contenuti nelle istruzioni interne;
- osservare scrupolosamente tutte le norme volte al mantenimento dell'integrità del capitale sociale e agire sempre rispettando le procedure interne che su tali norme si fondano al fine di non ledere gli interessi dei soci, dei creditori e dei terzi;
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo nel pieno rispetto sia delle norme di legge sia delle procedure aziendali (tra cui in particolare il Codice Etico);
- divieto di esporre in tali comunicazioni fatti non corrispondenti al vero o occultare fatti relativi alla gestione economica e finanziaria;
- gli incarichi conferiti a consulenti devono essere redatti per iscritto, indicando le motivazioni alla base del rapporto instaurato e il compenso pattuito;
- anche i contratti stipulati con i fornitori e i partners devono essere redatti per iscritto, specificando tanto le motivazioni alla base del rapporto quanto le condizioni economiche accordate.

Attività sensibili

Sono definite attività sensibili o a rischio reato tutte le attività che, direttamente o indirettamente, Le attività considerate più a rischio sono di seguito riepilogate, regolamenti e documenti che le disciplinano e le funzioni aziendali coinvolte.

	PARTE SPECIALE	Pag. 58 di 89
---	-----------------------	----------------------

Attività sensibile	Funzioni	Descrizione
Servizio di elaborazione contabilità e bilanci	<ul style="list-style-type: none"> - CD - DIR - SER 	L'attività sensibile comprende la elaborazione e tenuta delle scritture contabili per associati e enti del terzo settore. L'attività comporta la gestione anche degli adempimenti antiriciclaggio. Il coordinatore è supportato da alcuni volontari e supportato da esperti esterni. L'attività è resa a pagamento ed è in via di sviluppo.
Gestione dei flussi finanziari e tesoreria	- AMMI	L'attività sensibile include: <ul style="list-style-type: none"> - Gestione incassi- - Gestione pagamenti- - Gestione contanti- - Gestione home banking
Gestione degli adempimenti fiscali e tributari	- AMMI	L'attività sensibile include: <ul style="list-style-type: none"> - Adempimenti fiscali e tributari- - Calcolo delle imposte- - Dichiarazioni obbligatorie - - Gestione rapporti con consulente fiscale/società elaborazione dati- - Gestione rapporti con l'Agenzia delle Entrate
Approvvigionamento di beni e servizi	<ul style="list-style-type: none"> - CON - FORM - CD - SEG - DIR 	L'attività sensibile include la selezione e scelta dei fornitori di beni, servizi e consulenze. Stipula dei contratti ed emissione ordini di acquisto. Gli ordini di acquisto sono prevalentemente inerenti materiali di ufficio e servizi di consulenza e/o docenza. per i materiali interviene la segreteria. i coordinatori invece mantengono i rapporti con i fornitori specifici di area.

Per ciascuna attività sono evidenziati rischi di commissione degli illeciti e relative condotte nonché i controlli implementati.

Servizio di elaborazione contabilità e bilanci

Rischio: Ricettazione, Riciclaggio

Le condotte rilevanti tipizzate sono riconducibili al mancato adempimento degli obblighi normativi e:

- acquisti e/o alla contabilizzazione di beni o altra utilità provenienti da delitto;

	PARTE SPECIALE	Pag. 59 di 89
---	-----------------------	-------------------------

· impiego nel ciclo produttivo dei beni di illecita provenienza che, anche a seguito di controlli, evidenziano la provenienza illecita; · ricevere e utilizzare nel ciclo produttivo dei beni di illecita provenienza, per i quali sono stati omessi o parzialmente evasi i controlli in fase di acquisto e selezione dei fornitori; · utilizzare il denaro di provenienza illecita, per cui sono stati omessi o parzialmente evasi i controlli, per acquisire servizi o consulenze per la società.

Reati rilevanti

- [art. 648 c.p.] - Ricettazione
- [art 648 ter.1 c.p.] - Autoriciclaggio
- [art. 648-bis c.p.] - Riciclaggio

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Sistema di reporting: Il sistema di controllo prevede un sistema di reporting adatto a documentare l'effettuazione e gli esiti dei controlli, anche di supervisione.
- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali o informatiche regolamentano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari).
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro. Ciò vale soprattutto per l'attribuzione di responsabilità, le linee di dipendenza gerarchica e la descrizione dei compiti, con specifica previsione di principi di controllo quali, ad esempio, la contrapposizione di funzioni.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

	PARTE SPECIALE	Pag. 60 di 89
---	-----------------------	-------------------------

- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.

Gestione dei flussi finanziari e tesoreria

Rischio: Ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio

La gestione dei flussi finanziari potrebbe presentare il rischio in relazione alla commissione del reato di autoriciclaggio nell'ipotesi in cui, ad esempio, sia possibile accantonare provviste finanziarie di provenienza illecita da impiegare, sostituire, trasferire, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa

Reati rilevanti

- [art 648 ter.1 c.p.] - Autoriciclaggio
- [art. 648-ter c.p.] - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- [art. 648-bis c.p.] - Riciclaggio
- [art. 648 c.p.] - Ricettazione

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Livelli di controllo: Collegio dei Revisori.

- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali e informatiche regolano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari). In questo campo, specifico interesse ricopre l'area della gestione finanziaria, dove il controllo procedurale si avvale di strumenti consolidati nella pratica amministrativa, quali per esempio abbinamento firme, riconciliazioni frequenti, supervisione, separazione di compiti con la già citata contrapposizione di funzioni, ad esempio fra la funzione acquisti e quella finanziaria. Particolare attenzione deve essere riposta sui flussi finanziari non rientranti nei processi tipici aziendali, soprattutto se si tratta di ambiti non adeguatamente proceduralizzati e con caratteri di estemporaneità e discrezionalità. In ogni caso è necessario che siano sempre salvaguardati i principi di trasparenza, verificabilità, inerenza all'attività aziendale.
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Poteri autorizzativi e di firma: Il Presidente autorizza il pagamento con firma; il responsabile dell'ufficio amministrativo inserisce gli ordini di pagamento tramite home banking; la banca fornisce al direttore i codici per l'autorizzazione; il direttore inserisce i codici forniti su home banking e autorizza l'operazione.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.

Gestione degli adempimenti fiscali e tributari

Rischio: Autoriciclaggio

Il rischio di reato potrebbe venire in essere con la creazione di provviste di denaro da reimpiegare in azienda generate attraverso l'omissione degli obbligatori versamenti contabili (es. omesso versamento IVA).

Reati rilevanti

- [art 648 ter.1 c.p.] - Autoriciclaggio

Controlli: principi generali e protocolli specifici

	PARTE SPECIALE	Pag. 62 di 89
---	-----------------------	-------------------------

- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Livelli di controllo: Collegio dei Revisori
- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali e informatiche regolamentano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari).
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.

	PARTE SPECIALE	Pag. 63 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Approvvigionamento di beni e servizi

Rischio: Ricettazione, Riciclaggio

Il rischio può realizzarsi attraverso il compimento di operazioni consapevolmente volte ad impedire in modo definitivo, od anche a rendere difficile, l'accertamento della provenienza del denaro, dei beni o delle altre utilità, ovvero tramite la condotta costituita dalla ricezione od occultamento di denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o intromissione nel farle acquistare, ricevere od occultare al fine di procurare a se od agli altri un profitto. In particolare, le condotte rilevanti tipizzate sono riconducibili a:

- acquisti e/o alla contabilizzazione di beni o altra utilità provenienti da delitto;
- impiego nel ciclo produttivo dei beni di illecita provenienza che, anche a seguito di controlli, evidenziano la provenienza illecita;
- ricevere e utilizzare nel ciclo produttivo dei beni di illecita provenienza, per i quali sono stati omessi o parzialmente evasi i controlli in fase di acquisto e selezione dei fornitori;
- utilizzare il denaro di provenienza illecita, per cui sono stati omessi o parzialmente evasi i controlli, per acquisire servizi o consulenze per la società.

Reati rilevanti

- [art. 648 c.p.] - Ricettazione
- [art. 648-ter c.p.] - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- [art. 648-bis c.p.] - Riciclaggio

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Sistema di reporting: Il sistema di controllo prevede un sistema di reporting adatto a documentare l'effettuazione e gli esiti dei controlli, anche di supervisione.
- Poteri autorizzativi e di firma: Sono assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali. Il Direttore ha poteri autorizzativi fino a 10.000 euro (poi vagliati da CD), per importi superiori a 10.000 euro invece si interviene con firma congiunta di due soggetti tra Direzione, Vice - Presidente e Presidente. In ogni caso investimenti e acquisti sono ratificati da CD mediante delibere.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo. Deve costituire profilo di riferimento per ogni realtà

imprenditoriale la raccomandazione di un elevato standard di professionalità, nonché il divieto di comportamenti che si pongano in contrasto con le disposizioni legislative e con i valori deontologici. Tali principi possono essere inseriti in codici etici di carattere più generale, laddove esistenti, o invece essere oggetto di autonoma previsione.

- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi esegue operativamente o controlla l'operazione. Le fatture dei fornitori giungono in amministrazione e sono verificate con supporto aree richiedenti. Il pagamento avviene con procedura remote banking.
- Livelli di controllo: Ai controlli di primo livello si aggiungono i controlli dei Revisori.
- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali o informatiche regolamentano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari).

SEZIONE 9 – [ART. 25-novies] DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

Reati

- [Art. 171 legge n. 633/1941 comma 3] - Reati di cui all'art. 171 legge 633/1941 comma 1 lettera a -bis commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione
- [Art. 171-bis comma 2 legge n. 633/1941] - Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati
- [Art. 171 legge n. 633/1941 comma 1 lettera a-bis] - Messa a disposizione al pubblico, di un'opera altrui non destinata alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione
- [Art. 171-septies legge n. 633/1941] - Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione

	PARTE SPECIALE	Pag. 65 di 89
---	-----------------------	-------------------------

- [Art. 171-octies legge n. 633/1941] - Fraudolenta produzione, vendita, importazione di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato
- [Art. 171-ter legge n. 633/1941] - Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico di opere dell'ingegno
- [Art. 171-bis comma 1 legge n. 633/1941] - Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale di programmi non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori

Regole di comportamento

Le regole di comportamento e le disposizioni della presente sezione, si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nelle attività a tutela del diritto d'autore.

Ai destinatari è richiesto di:

- osservare tutte le leggi, regolamenti e procedure che disciplinano l'attività aziendale, con particolare riferimento alle attività di tutela del diritto d'autore;
- non porre in essere comportamenti che possano integrare, direttamente o indirettamente, una delle fattispecie di reato ex artt. 25-novies del D.Lgs. n. 231/2001;
- non scaricare da Internet programmi senza la preventiva autorizzazione della Società;
- non caricare programmi non provenienti da una fonte certa e autorizzata dalla Società;
- non acquistare licenze software da una fonte non certificata e non in grado di fornire garanzie in merito all'originalità autenticità del software;
- non installare un numero di copie di ciascun programma ottenuto in licenza superiore alle copie autorizzate dalla licenza stessa;
- non utilizzare illegalmente password di computer, codici di accesso o informazioni per compiere una delle condotte di cui sopra;
- non distribuire il software aziendale a soggetti terzi;
- non accedere illegalmente e duplicare banche dati.

 CSV BRESCIA centro di servizio per il volontariato	PARTE SPECIALE	Pag. 66 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Attività sensibili

Sono definite attività sensibili o a rischio reato tutte le attività che, direttamente o indirettamente, Le attività considerate più a rischio sono di seguito riepilogate, regolamenti e documenti che le disciplinano e le funzioni aziendali coinvolte.

	PARTE SPECIALE	Pag. 67 di 89
---	-----------------------	----------------------

Attività sensibile	Funzioni	Descrizione
Promozione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - CD - SEG - DIR - PRO 	Promozione del volontariato attraverso le scuole, l'organizzazione di convegni ed eventi. Comunicazione istituzionale a mezzo stampa, sito internet e canali social. Stesura Bilancio Sociale. coordinamento CSV Lombardia.
Attività di formazione	<ul style="list-style-type: none"> - DIR - FORM 	CSV non opera in regime di accreditamento. Le attività sono deliberate su base annuale dal CD (piano di formazione) mentre la gestione operativa è demandata all'area formazione che si occupa anche della selezione dei docenti e professionisti. I criteri di selezioni dei docenti non sono formalizzati ma sono ipotizzati budget di spesa al di sopra dei quali sono richieste deroghe alla Direzione.

Per ciascuna attività sono evidenziati rischi di commissione degli illeciti e relative condotte nonché i controlli implementati.

Promozione e comunicazione

Rischio: Protezione diritti d'autore

Il rischio della commissione del reato in oggetto si concretizza quando un soggetto: - viola il diritto di autore, diffondendo, attraverso l'utilizzo di reti telematiche, in tutto o in parte opere dell'ingegno protette; - al fine di trarne profitto, integra condotte finalizzate a duplicare abusivamente, importare, distribuire, vendere, concedere in locazione, diffondere/trasmettere al pubblico, detenere a scopo commerciale, o comunque per trarne profitto, programmi per elaboratori e contenuti di banche dati protette; - , al fine di lucro, integra condotte finalizzate a duplicare abusivamente, importare, distribuire, vendere, noleggiare, diffondere/trasmettere al pubblico, detenere a scopo commerciale, o comunque per trarne profitto , qualsiasi opera protetta dal diritto d'autore e da diritti connessi, incluse opere a contenuto letterario, musicale, multimediale, cinematografico, artistico; - il produttore o importatore dei supporti non soggetti al contrassegno SIAE, non comunicano

	PARTE SPECIALE	Pag. 68 di 89
---	-----------------------	-------------------------

alla stessa società entro trenta giorni dalla data di immissione in commercio sul territorio nazionale o di importazione i dati necessari alla univoca identificazione dei supporti medesimi ovvero quando questi soggetti dichiarano falsamente di aver assolto agli obblighi di contrassegno; - a fini fraudolenti, produce, pone in vendita, importa, promuove, installa, modifica, utilizza per uso pubblico e privato apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale. L'attività di marketing e comunicazione inerente il sito istituzionale, la pubblicità veicolata tramite media e cartacea mediante volantini, potrebbe potenzialmente configurare il rischio reato con l'immissione o condivisione, senza averne la titolarità, di contenuti protetti dal diritto d'autore.

Reati rilevanti

- [Art. 171-octies legge n. 633/1941] - Fraudolenta produzione, vendita, importazione di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato
- [Art. 171-septies legge n. 633/1941] - Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione
- [Art. 171 legge n. 633/1941 comma 1 lettera a-bis] - Messa a disposizione al pubblico, di un'opera altrui non destinata alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione
- [Art. 171-bis comma 1 legge n. 633/1941] - Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale di programmi non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è

sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.

- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro. Ciò vale soprattutto per l'attribuzione di responsabilità, le linee di dipendenza gerarchica e la descrizione dei compiti, con specifica previsione di principi di controllo quali, ad esempio, la contrapposizione di funzioni.

Attività di formazione

Rischio: Violazione diritto d'autore

Il rischio della commissione del reato in oggetto si concretizza quando un soggetto: - viola il diritto di autore, diffondendo, attraverso l'utilizzo di reti telematiche, in tutto o in parte opere dell'ingegno protette; - al fine di trarne profitto, integra condotte finalizzate a duplicare abusivamente, importare, distribuire, vendere, concedere in locazione, diffondere/trasmettere al pubblico, detenere a scopo commerciale, o comunque per trarne profitto, programmi per elaboratori e contenuti di banche dati protette; - , al fine di lucro, integra condotte finalizzate a duplicare abusivamente, importare, distribuire, vendere, noleggiare, diffondere/trasmettere al pubblico, detenere a scopo commerciale, o comunque per trarne profitto , qualsiasi opera protetta dal diritto d'autore e da diritti connessi, incluse opere a contenuto letterario, musicale, multimediale, cinematografico, artistico; - il produttore o importatore dei supporti non soggetti al contrassegno SIAE, non comunicano alla stessa società entro trenta giorni dalla data di immissione in commercio sul territorio nazionale o di importazione i dati necessari alla univoca identificazione dei supporti medesimi ovvero quando questi soggetti dichiarano falsamente di aver assolto agli obblighi di contrassegno; - a fini fraudolenti, produce, pone in vendita, importa, promuove, installa, modifica, utilizza per uso pubblico e privato apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale.

Reati rilevanti

- [Art. 171-octies legge n. 633/1941] - Fraudolenta produzione, vendita, importazione di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato
- [Art. 171-septies legge n. 633/1941] - Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione
- [Art. 171 legge n. 633/1941 comma 1 lettera a-bis] - Messa a disposizione al pubblico, di un'opera altrui non destinata alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione

	<p style="text-align: center;">PARTE SPECIALE</p>	<p>Pag. 70 di 89</p>
---	--	---------------------------------

- [Art. 171-bis comma 1 legge n. 633/1941] - Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale di programmi non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Sistema di reporting: Il sistema di controllo prevede un sistema di reporting adatto a documentare l'effettuazione e gli esiti dei controlli, anche di supervisione. Le attività rese sono rendicontate mediante software gestionale interno e su base periodica è prodotta la reportistica partecipanti, frequenze, etc.
- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali ed informatiche regolamentano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari).
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Poteri autorizzativi e di firma: Sono assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali.
- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro. Ciò vale soprattutto per l'attribuzione di responsabilità, le linee di dipendenza gerarchica e la descrizione dei compiti, con specifica previsione di principi di controllo quali, ad esempio, la contrapposizione di funzioni.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

	PARTE SPECIALE	Pag. 71 di 89
---	-----------------------	-------------------------

SEZIONE 10 – [ART. 25-decies] REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

Reati

- [art 377 bis c.p] - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
- [art 377 bis c.p] - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
- [art. 377-bis c.p.] - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all' autorità

Regole di comportamento

Le regole di comportamento e le disposizioni della presente sezione, si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nelle attività di contenzioso legale.

Ai destinatari è richiesto di:

- osservare tutte le leggi, regolamenti e procedure che disciplinano l'attività aziendale, con particolare riferimento alle attività di contenzioso lergale
- non porre in essere comportamenti che possano integrare, direttamente o indirettamente, una delle fattispecie di reato ex. artt. 25-decies del D.Lgs. n. 231/2001;
- non di coartare, in qualsiasi forma e con qualsiasi modalità, la volontà di rispondere all'Autorità giudiziaria di soggetti chiamati a rendere dichiarazioni o di indurre questi ad avvalersi della facoltà di non rispondere;
- non di indurre, in qualsiasi modo, i soggetti chiamati a rendere dichiarazioni di fronte all'Autorità Giudiziaria, a rendere dichiarazioni non veritiere.

Attività sensibili

Sono definite attività sensibili o a rischio reato tutte le attività che, direttamente o indirettamente, Le attività considerate più a rischio sono di seguito riepilogate, regolamenti e documenti che le disciplinano e le funzioni aziendali coinvolte.

Attività sensibile	Funzioni	Descrizione
--------------------	----------	-------------

	PARTE SPECIALE	Pag. 72 di 89
---	-----------------------	----------------------

Gestione del personale		Ricerca e selezione del personale; contrattualizzazione e gestione di tutti gli adempimenti previsti dalla legge.
------------------------	--	---

Per ciascuna attività sono evidenziati rischi di commissione degli illeciti e relative condotte nonché i controlli implementati.

Gestione del personale

Rischio: Induzione a non rendere dichiarazioni a autorità giudiziaria

Il rischio-reato potrebbe configurarsi nell'indurre il personale a fornire false dichiarazioni o omettere informazioni innanzi all'autorità giudiziaria nell'eventualità di un processo a carico della cooperativa.

Reati rilevanti

- [art 377 bis c.p] - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
- [art 377 bis c.p] - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Comunicazione al personale e sua formazione: Sono due importanti requisiti del modello ai fini del suo buon funzionamento e sono diversamente modulati in base ai destinatari: i dipendenti nella loro generalità, quelli che operano in specifiche aree di rischio/attività sensibili, i componenti degli organi sociali ecc. Con riferimento alla comunicazione, essa riguarda ovviamente il codice etico, ma anche gli altri strumenti

	PARTE SPECIALE	Pag. 73 di 89
---	-----------------------	-------------------------

quali i poteri autorizzativi, le linee di dipendenza gerarchica, le procedure, i flussi di informazione e tutto quanto contribuisca a dare trasparenza nell'operare quotidiano. La comunicazione è capillare, efficace, autorevole (cioè emessa da un livello adeguato), chiara e dettagliata, periodicamente ripetuta. Inoltre, occorre consentire l'accesso e la consultazione della documentazione costituente il Modello anche attraverso l'intranet aziendale. Accanto alla comunicazione, è sviluppato un adeguato programma di formazione modulato in funzione dei livelli dei destinatari.

- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.

SEZIONE 11 – [ART. 25-quinquiesdecies] REATI TRIBUTARI

Reati

- [art.2 comma 1 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- [art.8 comma 2 D.Lgs. n. 74/2000] Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- [art.10-quater D.Lgs. n. 74/2000 Indebita compensazione]
- [art.5 D.Lgs. n. 74/2000 Omessa dichiarazione]
- [art.4 D.Lgs. n. 74/2000 Dichiarazione infedele]
- [art.11 D.Lgs. n. 74/2000] - Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte
- [art.10 D.Lgs. n. 74/2000] Occultamento o distruzione di documenti contabili
- [art.8 comma 1 D.Lgs. n. 74/2000] Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- [art.3 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici

 CSV BRESCIA centro di servizio per il volontariato	PARTE SPECIALE	Pag. 74 di 89
--	-----------------------	-------------------------

- [art.2 comma 2 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

	PARTE SPECIALE	Pag. 75 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Regole di comportamento

Le regole di comportamento e le disposizioni della presente sezione, si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nelle attività di attività aziendali rilevanti ai fini delle imposte dirette o indirette, della fiscalità e delle dichiarazioni fiscali in genere.

Ai destinatari è richiesto di:

- improntare la propria condotta ai principi generali contenuti nel Codice Etico e di Condotta, con particolare riferimento ai principi di legalità, correttezza, tracciabilità e trasparenza;
- rispettare le disposizioni normative e/o regolamentari a disciplina degli adempimenti di natura fiscale, nonché le circolari delle Autorità pubbliche competenti in materia (Agenzia delle Entrate e Ministero delle Finanze);
- osservare tutte le leggi, regolamenti e procedure che disciplinano l'attività aziendale, con particolare riferimento alle attività di rilevanti ai fini delle imposte dirette o indirette, della fiscalità e delle dichiarazioni fiscali in genere.
- non porre in essere comportamenti che possano integrare, direttamente o indirettamente, una delle fattispecie di reato ex. artt. 25-quinquiesdecies del D.Lgs. n. 231/2001;
- eseguire gli adempimenti fiscali nei tempi e nei modi definiti dalla normativa o dall'autorità fiscale;
- rappresentare gli atti, i fatti ed i negozi intrapresi in modo da rendere applicabili forme di imposizione fiscale conformi alla reale sostanza economica delle operazioni;
- garantire trasparenza alla propria operatività e alla determinazione dei propri redditi e patrimoni, evitando l'utilizzo di strutture, anche di natura societaria, che possano occultare l'effettivo beneficiario dei flussi reddituali o il detentore finale dei beni;
- rispettare le disposizioni atte a garantire idonei prezzi di trasferimento per le operazioni infragruppo con la finalità di allocare, in modo conforme alla legge, i redditi generati;
- non utilizzare strutture o società artificiose, non correlate all'attività imprenditoriale, al solo fine di eludere la normativa fiscale;
- collaborare con le autorità competenti per fornire in modo veritiero e completo le informazioni necessarie per l'adempimento ed il controllo degli obblighi fiscali;
- il processo prevede che le attività debbano essere svolte nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società, dal sistema interno di procure di attribuzione dei poteri di rappresentanza e firma sociale e dal sistema interno di deleghe allo svolgimento delle attività di competenza;

- la gestione delle attività e degli adempimenti connessi alla fiscalità deve prevedere il coinvolgimento delle competenti funzioni per la valutazione degli impatti fiscali e del rispetto della normativa in relazione alle attività tipiche aziendali con indicazione dei rispettivi ruoli e responsabilità;
- deve essere assicurato che i soggetti che autorizzano la trasmissione di documentazione all'amministrazione finanziaria siano muniti di appositi poteri;
- deve essere garantita l'identificazione di ruoli e responsabilità relativamente alla tenuta, conservazione dei documenti contabili societari dalla loro formazione alla relativa archiviazione;
- le principali fasi dell'attività sensibile in oggetto devono essere tracciate, sia a livello informatico che documentale, così che le attività svolte siano documentate, coerenti e congrue. La funzione responsabile archiverà e conserverà la relativa documentazione in adempimento alla relativa procedura aziendale;
- deve essere garantita la riconducibilità delle movimentazioni finanziarie attive e passive dell'Azienda a eventi certi, documentali e strettamente inerenti alle proprie attività sociali, nonché l'approvazione delle medesime da parte del responsabile della funzione interessata;
- i responsabili delle funzioni aziendali sono tenuti a controllare la completezza e la veridicità di tutti i documenti contabili;
- i responsabili delle funzioni aziendali interessate sono tenuti a verificare che tutte le operazioni che comportano l'utilizzazione o l'impiego di risorse finanziarie abbiano adeguata causale e, per quanto di rispettiva competenza, che siano documentate e registrate, con mezzi manuali e informatici, in conformità ai principi di correttezza professionale e contabile;
- la funzione competente è tenuta a verificare la congruità quantitativa e qualitativa tra la prestazione e/o la fornitura di beni o servizi per il quale è stato emesso il documento contabile e la fattura stessa: gli accertamenti andranno effettuati sia con riguardo all'effettiva erogazione delle prestazioni e/o fornitura dei servizi, che con riguardo all'equivalenza tra quanto indicato nei documenti contabili e quanto effettivamente nella disponibilità della società;
- la società si deve dotare di misure che escludano la possibilità di indicare, nelle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale, valori falsati al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero al fine di procurare per la Società o per altri un pagamento parziale dei tributi e dei relativi accessori;
- la società deve verificare l'attendibilità delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi e sul valore aggiunto rispetto alle scritture contabili;

- la società deve adeguatamente verificare l'avvenuto corretto versamento delle somme dovute a titolo di imposta sul valore aggiunto e delle ritenute certificate dalla Società quale sostituto d'imposta;
- la società deve prevedere un controllo sugli oneri fiscali da parte della funzione competente;
- ove la Società dia mandato a soggetti terzi per assisterla nelle fasi di elaborazione delle retribuzioni e di calcolo delle imposte richiedere che i soggetti terzi rispettino puntualmente i principi contenuti nel Codice Etico e di Condotta;
- In ogni caso, è fatto esplicito divieto di porre in essere e/o di concorrere a porre in essere comportamenti che possano condurre alla commissione dei reati tributari. Così in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:
 - predisporre e inviare, così come accettare documenti incompleti e/o comunicare dati falsi o alterati;
 - procedere all'attestazione di regolarità in fase di ricezione dei servizi in assenza di un'attenta valutazione di merito e di congruità in relazione al bene/servizio ricevuto;
 - procedere all'autorizzazione al pagamento di beni/servizi in assenza di una verifica circa la congruità della prestazione rispetto ai termini contrattuali;
 - procedere all'autorizzazione del pagamento di parcelle in assenza di un'attenta valutazione del corrispettivo in relazione alla qualità del servizio ricevuto;
 - effettuare prestazioni o riconoscere compensi in favore dei consulenti, dei collaboratori esterni dei partner e dei fornitori che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi e nella prassi vigente in ambito locale ed in particolare effettuare pagamenti per operazioni inesistenti o per importi non congrui rispetto al servizio reso o al bene fornito;
 - rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e/o nelle altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società anche attraverso l'utilizzo di false fatture o documenti contabili per operazioni inesistenti;
 - contabilizzare fatture o documenti contabili relativi ad operazioni inesistenti o per importi non congrui rispetto al valore del relativo bene o del servizio;
 - indicare nelle dichiarazioni relative a imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi passivi fittizi, avvalendosi di fatture o altri documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti;
 - emettere fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
 - omettere alterare o distruggere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;

- porre in essere alienazioni simulate o altri atti fraudolenti, anche al fine di sottrarsi, in tutto o in parte, al pagamento delle imposte anche nell'ambito di una transazione fiscale;
- In aggiunta a quanto precede, al fine di presidiare le Aree e le Attività Sensibili rispetto alla possibile commissione dei reati in esame, dovranno inoltre essere rispettate le eventuali ulteriori previsioni più specifiche contenute nelle procedure aziendali o policies di gruppo in essere.

Attività sensibili

Sono definite attività sensibili o a rischio reato tutte le attività che, direttamente o indirettamente, Le attività considerate più a rischio sono di seguito riepilogate, regolamenti e documenti che le disciplinano e le funzioni aziendali coinvolte.

Attività sensibile	Funzioni	Descrizione
Tenuta della contabilità, bilancio e comunicazioni sociali		L'attività sensibile include: Gestione delle registrazioni contabili in corso d'anno. Predisposizione del bilancio d'esercizio. Gestione e coordinamento delle relazioni con l'organo di controllo (revisore)
Gestione degli adempimenti fiscali e tributari	- AMMI	L'attività sensibile include: - Adempimenti fiscali e tributari- Calcolo delle imposte- Dichiarazioni obbligatorie - Gestione rapporti con consulente fiscale/società elaborazione dati- Gestione rapporti con l'Agenzia delle Entrate
Gestione dei flussi finanziari e tesoreria	- AMMI	L'attività sensibile include: - Gestione incassi- Gestione pagamenti- Gestione contanti- Gestione home banking
Gestione delle quote associative e fatturazione dei servizi		
Attività sensibile	Funzioni	Descrizione
Approvvigionamento di beni e servizi	- CON - FORM - CD	L'attività sensibile include la selezione e scelta dei fornitori di beni, servizi e consulenze. Stipula

	PARTE SPECIALE	Pag. 79 di 89
---	-----------------------	-------------------------

	- SEG - DIR	dei contratti ed emissione ordini di acquisto. Gli ordini di acquisto sono prevalentemente inerenti materiali di ufficio e servizi di consulenza e/o docenza. per i materiali interviene la segreteria. i coordinatori invece mantengono i rapporti con i fornitori specifici di area.
--	----------------	--

Per ciascuna attività sono evidenziati rischi di commissione degli illeciti e relative condotte nonché i controlli implementati.

Tenuta della contabilità, bilancio e comunicazioni sociali

Rischio: Occultamento o distruzione documenti contabili

Il rischio potrebbe concretizzarsi nell'occultamento o distruzione in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari ed al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto. La condotta si sotanzia nell'occultamento o distruzione di documenti e scritture contabili di cui è obbligatoria la conservazione.

Reati rilevanti

- [art.10 D.Lgs. n. 74/2000] Occultamento o distruzione di documenti contabili

	PARTE SPECIALE	Pag. 80 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Rischio: Dichiarazioni fraudolente

Il rischio potrebbe consistere nell'indicare in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, anche quando tali fatture o documenti sono solamente registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria. Il rischio potrebbe consistere, per il fine di cui sopra, inoltre nell'indicare in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila. La condotta, a titolo esemplificativo, può consistere nell'avvalersi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti una prima fase coincide con la predisposizione di una falsa rappresentazione di elementi passivi o attivi fittizi nelle scritture contabili obbligatorie, anche avvalendosi di mezzi fraudolenti. La fase conclusiva che si concretizza indicando in una delle dichiarazioni elementi attivi o passivi fittizi supportati da tali documenti. A titolo esemplificativo, la condotta si concretizza nella ricezione da parte di fornitori compiacenti di fatture false od altri documenti, per operazioni inesistenti o "gonfiate" al fine di fruire di agevolazioni di imposta o per abbattere il reddito imponibile IRPEF, IRES, o IVA riportato nelle dichiarazioni.

Reati rilevanti

- [art.2 comma 2 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- [art.3 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- [art.2 comma 1 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli

	PARTE SPECIALE	Pag. 81 di 89
---	-----------------------	-------------------------

che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

- Livelli di controllo: Collegio dei Revisori.
- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali ed informatiche regolamentano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari).
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.

Gestione degli adempimenti fiscali e tributari

Rischio: Dichiarazioni fraudolente

Il rischio potrebbe consistere nell'indicare in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, anche quando tali fatture o documenti sono solamente registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria. Il rischio potrebbe consistere, per il fine di cui sopra, inoltre nell'indicare in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione

	PARTE SPECIALE	Pag. 82 di 89
---	-----------------------	-------------------------

cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila. La condotta, a titolo esemplificativo, può consistere nell'avvalersi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti una prima fase coincide con la predisposizione di una falsa rappresentazione di elementi passivi o attivi fittizi nelle scritture contabili obbligatorie, anche avvalendosi di mezzi fraudolenti. La fase conclusiva che si concretizza indicando in una delle dichiarazioni elementi attivi o passivi fittizi supportati da tali documenti. A titolo esemplificativo, la condotta si concretizza nella ricezione da parte di fornitori compiacenti di fatture false od altri documenti, per operazioni inesistenti o "gonfiate" al fine di fruire di agevolazioni di imposta o per abbattere il reddito imponibile IRAP, IRES, o IVA riportato nelle dichiarazioni.

Reati rilevanti

- [art.2 comma 2 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- [art.3 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- [art.2 comma 1 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Livelli di controllo: Collegio dei Revisori
- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali e informatiche regolamentano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari).
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.

	PARTE SPECIALE	Pag. 83 di 89
---	-----------------------	-------------------------

- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.

Gestione dei flussi finanziari e tesoreria

Rischio: Sottrazione al pagamento imposte

Il rischio potrebbe consistere nell'evitare il pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, a seguito dell'alienazione o del compimento di altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva. Si configura una condotta potenzialmente illecita anche quando al fine di ottenere per sé o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, si indicano nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore a Euro 200.000, per poter reimpiegare o trasferire i fondi risparmiati in attività economiche, finanziarie e imprenditoriali. La condotta si sostanzia nel porre in essere atti fraudolenti idonei a rendere inefficace l'azione posta in essere dallo stato.

Reati rilevanti

- [art.11 D.Lgs. n. 74/2000] - Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

Rischio: Dichiarazioni fraudolente

Il rischio potrebbe consistere nell'indicare in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, anche quando tali fatture o documenti sono solamente registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria. Il rischio potrebbe consistere, per il fine di cui sopra, inoltre nell'indicare in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta

	PARTE SPECIALE	Pag. 84 di 89
---	-----------------------	-------------------------

medesima o comunque a euro trentamila. La condotta, a titolo esemplificativo, può consistere nell'avvalersi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti una prima fase coincide con la predisposizione di una falsa rappresentazione di elementi passivi o attivi fittizi nelle scritture contabili obbligatorie, anche avvalendosi di mezzi fraudolenti. La fase conclusiva che si concretizza indicando in una delle dichiarazioni elementi attivi o passivi fittizi supportati da tali documenti. A titolo esemplificativo, la condotta si concretizza nella ricezione da parte di fornitori compiacenti di fatture false od altri documenti, per operazioni inesistenti o “gonfiate” al fine di fruire di agevolazioni di imposta o per abbattere il reddito imponibile IRPEF, IRES, o IVA riportato nelle dichiarazioni.

Reati rilevanti

- [art.2 comma 2 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- [art.3 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- [art.2 comma 1 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Livelli di controllo: Collegio dei Revisori.
- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali e informatiche regolano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari). In questo campo, specifico interesse ricopre l'area della gestione finanziaria, dove il controllo procedurale si avvale di strumenti consolidati nella pratica amministrativa, quali per esempio abbinamento firme, riconciliazioni frequenti, supervisione, separazione di compiti con la già citata contrapposizione di funzioni, ad esempio fra la funzione acquisti e quella finanziaria. Particolare

	PARTE SPECIALE	Pag. 85 di 89
---	-----------------------	-------------------------

attenzione deve essere riposta sui flussi finanziari non rientranti nei processi tipici aziendali, soprattutto se si tratta di ambiti non adeguatamente proceduralizzati e con caratteri di estemporaneità e discrezionalità. In ogni caso è necessario che siano sempre salvaguardati i principi di trasparenza, verificabilità, inerenza all'attività aziendale.

- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Poteri autorizzativi e di firma: Il Presidente autorizza il pagamento con firma; il responsabile dell'ufficio amministrativo inserisce gli ordini di pagamento tramite home banking; la banca fornisce al direttore i codici per l'autorizzazione; il direttore inserisce i codici forniti su home banking e autorizza l'operazione.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.

	PARTE SPECIALE	Pag. 86 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Gestione delle quote associative e fatturazione dei servizi

Rischio: Documenti per operazioni inesistenti (false fatturazioni)

Il rischio può verificarsi quando gli apicali o dipendenti di una società, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emettano o rilascino fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. Il rischio reato potenziale, a titolo esemplificativo, può consistere nell'emissione di fatture false.

Reati rilevanti

- [art.8 comma 1 D.Lgs. n. 74/2000] Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- [art.8 comma 2 D.Lgs. n. 74/2000] Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Rischio: Dichiarazioni fraudolente

Il rischio potrebbe consistere nell'indicare in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, anche quando tali fatture o documenti sono solamente registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria. Il rischio potrebbe consistere, per il fine di cui sopra, inoltre nell'indicare in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila. La condotta, a titolo esemplificativo, può consistere nell'avvalersi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti una prima fase coincide con la predisposizione di una falsa rappresentazione di elementi passivi o attivi fittizi nelle scritture contabili obbligatorie, anche avvalendosi di mezzi fraudolenti. La fase conclusiva che si concretizza indicando in una delle dichiarazioni elementi attivi o passivi fittizi supportati da tali documenti. A titolo esemplificativo, la condotta si concretizza nella ricezione da parte di fornitori compiacenti di fatture false od altri documenti, per operazioni inesistenti o "gonfiate" al fine di fruire di agevolazioni di imposta o per abbattere il reddito imponibile IRPEF, IRES, o IVA riportato nelle dichiarazioni.

	PARTE SPECIALE	Pag. 87 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Reati rilevanti

- [art.2 comma 2 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- [art.3 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- [art.2 comma 1 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Controlli: principi generali e protocolli specifici

- Sistema di reporting: Il sistema di controllo prevede un sistema di reporting adatto a documentare l'effettuazione e gli esiti dei controlli, anche di supervisione.
- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali e informatiche regolamentano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari).
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo.
- Formalizzazione sistema organizzativo: Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro.

	PARTE SPECIALE	Pag. 88 di 89
---	-----------------------	-------------------------

Approvvigionamento di beni e servizi

Rischio: Dichiarazioni fraudolente

Il rischio potrebbe consistere nell'indicare in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, anche quando tali fatture o documenti sono solamente registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria. Il rischio potrebbe consistere, per il fine di cui sopra, inoltre nell'indicare in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila. La condotta, a titolo esemplificativo, può consistere nell'avvalersi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti una prima fase coincide con la predisposizione di una falsa rappresentazione di elementi passivi o attivi fittizi nelle scritture contabili obbligatorie, anche avvalendosi di mezzi fraudolenti. La fase conclusiva che si concretizza indicando in una delle dichiarazioni elementi attivi o passivi fittizi supportati da tali documenti. A titolo esemplificativo, la condotta si concretizza nella ricezione da parte di fornitori compiacenti di fatture false od altri documenti, per operazioni inesistenti o "gonfiate" al fine di fruire di agevolazioni di imposta o per abbattere il reddito imponibile IRPEF, IRES, o IVA riportato nelle dichiarazioni.

Reati rilevanti

- [art.2 comma 2 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- [art.3 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- [art.2 comma 1 D.Lgs. n. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Controlli: principi generali e protocolli specifici

	PARTE SPECIALE	Pag. 89 di 89
---	-----------------------	-------------------------

- Sistema di reporting: Il sistema di controllo prevede un sistema di reporting adatto a documentare l'effettuazione e gli esiti dei controlli, anche di supervisione.
- Poteri autorizzativi e di firma: Sono assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali. il Direttore ha poteri autorizzativi fino a 10.000 euro (poi vagliati da CD), per importi superiori a 10.000 euro invece si interviene con firma congiunta di due soggetti tra Direzione, Vice - Presidente e Presidente. in ogni caso investimenti e acquisti sono ratificati da CD mediante delibere.
- Tracciabilità delle operazioni: Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.
- Codice etico o di comportamento: L'adozione di principi etici, ovvero l'individuazione dei valori aziendali primari cui l'impresa intende conformarsi è espressione di una determinata scelta aziendale e costituisce la base su cui impiantare il sistema di controllo preventivo. Deve costituire profilo di riferimento per ogni realtà imprenditoriale la raccomandazione di un elevato standard di professionalità, nonché il divieto di comportamenti che si pongano in contrasto con le disposizioni legislative e con i valori deontologici. Tali principi possono essere inseriti in codici etici di carattere più generale, laddove esistenti, o invece essere oggetto di autonoma previsione.
- Separazione delle funzioni: Il sistema garantisce l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi esegue operativamente o controlla l'operazione. Le fatture dei fornitori giungono in amministrazione e sono verificate con supporto aree richiedenti. Il pagamento avviene con procedura remote banking.
- Livelli di controllo: Ai controlli di primo livello si aggiungono i controlli dei Revisori.
- Procedure manuali ed informatiche: Le procedure manuali o informatiche regolamentano lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature; approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari).